



**I.I.S FILIPPO BRUNELLESCHI
ACIREALE**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“FILIPPO BRUNELLESCHI”

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Verga n.99/Guicciardini s.n.. Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 190 Tel. 095/7648177

<http://www.iis-brunelleschi.it/>

ACIREALE

ctis008004@istruzione.it

Prot.n.283/C23b del 18/01/2016

Piano Triennale Offerta Formativa

PTOF

Anni Scolastici : 2016/2017

2017/2018

2018/2019

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI -Delibera n.2 del 12 gennaio 2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO -Delibera n.3 del 12 gennaio 2016

Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Elena Grassi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ex art.3,comma2,D.Lgs39/93



<p>Sede di associata ACIREALE (CT) 95024 Via Guicciardini /Via Verga, 99 Codice CTTN008018</p>	<p>Sede associata di ACIREALE (CT) 95024 Corso Umberto,184 Codice CTSL00801B</p>
<p>PRESIDENZA Centralino Tel. 095/6136005 Fax:095/ 9892316</p>	<p>Tel. 0957648177</p>
<p>E-mail: ctis008004@istruzione.it</p> <p>PEC: ctis008004@pec.istruzione.it</p>	

<p>Internet: http://www.iss-brunelleschi.it/</p> <p>Codice fiscale 81005960877</p>

PREFAZIONE

a cura del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Elena Gassi

Il percorso di studio offerto dall'Istituto d'Istruzione Superiore Filippo Brunelleschi fornisce le conoscenze e le competenze indispensabili per accedere al mondo del lavoro o proseguire gli studi, consentendo di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo. Ciò attraverso la frequentazione del liceo artistico, caratterizzato dagli indirizzi di pittura, scultura, architettura e grafica, e del tecnico per il turismo, caratterizzato da una specifica competenza nelle imprese del settore turistico, nel contesto di agenzie private ed enti pubblici, fornendo competenze non solo tecniche, ma anche della comunicazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che viene presentato, pertanto, ha la funzione di esplicitare quanto la nostra scuola offre agli alunni, in base ai loro reali bisogni, in termini di organizzazione, contenuti, strutture, laboratori, risorse umane e tecnologiche, sia sul piano curriculare che su quello extracurriculare, nel quale le attività complementari proposte dalla scuola scelte dagli studenti, secondo motivazioni ed interessi, concorrono all'approfondimento della propria identità culturale, costituendo, anche suggerimenti orientativi per le scelte future.

Il POF si prefigge di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il Diritto allo studio e il successo formativo, assicurare il benessere psicofisico dell'alunno valorizzando le diversità culturali e cognitive attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla prevenzione della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio con percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento.

Propone, anche, percorsi integrati con il tessuto economico del territorio, tesi a sviluppare capacità artistiche, imprenditoriali e gestionali, con l'obiettivo di valorizzare tutte le energie reali che esso esprime, nell'ottica di una produttiva interazione e collaborazione, attraverso momenti di alternanza scuola-lavoro, stage, percorsi di orientamento in ingresso ed in uscita, accordi di rete con le altre agenzie formative, associazioni culturali, industrie, artigianato locale e famiglie degli alunni.

Tutto ciò al fine di innalzare il livello qualitativo del servizio, promuovere la qualità dei processi formativi, garantire l'uguaglianza delle opportunità, la tutela delle differenze culturali, lo sviluppo delle potenzialità, dei talenti e delle capacità professionali, motivando, supportando e orientando gli alunni nel loro percorso di crescita.

E' ILLUSORIO PENSARE DI PORTARE I RAGAZZI DOVE NOI VOGLIAMO, SE NON SIAMO CAPACI DI ANDARLI A PRENDERE LÀ DOVE SONO, E DI TROVARE UNA STRADA ADATTA DA PERCORRERE CON LORO.

L. WITTGENSTEIN



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO

Prot. n.4834/C23b Acireale, 9 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti

E p.c. Al Consiglio di Istituto

Alle famiglie e agli alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge n.59/1977, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza;

Visto il DPR 275/99, che disciplina L'Autonomia scolastica;

Vista la Legge n.107/2015- Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione;

Visto l'art.3 del DPR 275/1999, come novellato dal comma14 art. n1 della Legge 107/2015;

Visto il D.L.vo n.165/2001 e ss.mm ed integrazioni

Considerato che

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale,
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedono alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.
3. la legge 107/2015 assegna al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo del Piano dell'offerta formativa triennale,
4. il piano deve essere elaborato dal collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
5. il piano viene approvato dal Consiglio di Istituto;
6. le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano,

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, dal quale Rapporto sono emersi punti forti, ma anche punti deboli/criticità letti come priorità da raggiungere, nel piano di miglioramento,

Tenuto Conto

delle priorità e dei traguardi evidenziati nel Rapporto di autovalutazione e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con tutto il personale interno alla scuola, e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e delle proposte formulate dai genitori,

EMANA

Il presente ATTO di INDIRIZZO al Collegio dei Docenti

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale deve intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente del curricolo, delle attività, dell'organizzazione, come sistema di diversi percorsi organizzati che tendono a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio al fine di sviluppare:

una crescita intelligente favorita da un modello didattico e formativo basato su conoscenze e competenze multi-pluridisciplinari collegate anche al potenziamento delle esperienze di alternanza

scuola-lavoro;

una crescita sostenibile favorita da un modello didattico reso competitivo per la capacità di rispondere alle esigenze del territorio, ma anche di prevedere sbocchi professionali nel futuro;

una crescita inclusiva favorita da una presenza culturale e formativa dell'istituzione scolastica finalizzata alla coesione sociale e territoriale.

Pertanto in ottemperanza alla Legge 107/2015 il Piano è pensato come lo strumento essenziale per la piena attuazione dell'autonomia, deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

Inoltre il Piano dovrà includere ed esplicitare:

gli indirizzi del Dirigente scolastico;

il fabbisogno di posti comuni;

i posti di sostegno;

i posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

il fabbisogno di personale ATA;

il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali ;

il Piano di miglioramento, riferito al RAV;

la rendicontazione sociale;

la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Inoltre dovrà fare particolare riferimento al comma 1 della Legge che elenca le finalità istituzionali della scuola, ossia i compiti che si assume rispetto alla società:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL**
- **Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche**
- **Potenziamento delle competenze nella pratica, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei ed istituti pubblici e privati operanti in tali settori;**

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, produzioni e legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie extracurricola e delle attività di laboratorio;
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze;
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

Nel presente atto di indirizzo, vengono delineati gli obiettivi strategici di Miglioramento da perseguire nel triennio e che saranno assunti quali indicatori per le attività della scuola, nello specifico:

- Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area professionalizzante,
- Ridurre gli insuccessi scolastici;
- Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi;
- Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio;
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate;
- Potenziamento della formazione dei Docenti e del personale ATA.

All'interno del piano si dovrà elaborare un preciso **curriculum d'Istituto**, che ne definisca la sua identità formativa e culturale e sia in integrato ai curricula di ciascun indirizzo di studio: **Liceo Artistico e Istituto Tecnico del Turismo**.

Pertanto nella progettazione del PIANO si dovranno approfondire le seguenti aree:

-Nella Programmazione didattico-disciplinare si dovranno rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto, migliorare i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti);
valutazione didattica: diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; **occorre superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, modificando l'impianto metodologico mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente.**

-Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: è necessario rafforzare le attività di recupero, i corsi zero, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Sui Bisogni Educativi Speciali-BES.un'attenzione particolare sarà rivolta al Piano per l'Inclusività-PAI, alla valutazione degli alunni diversamente abili, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA e da deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.

-Nella Progettazione dell'alternanza scuola-lavoro bisogna incrementare le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa, quest'ultima, come spazio formativo. Occorre rendere sistematico l'approccio a tale attività, poiché l'alternanza consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. La Legge 107/2015 prevede 200 ore per il liceo artistico e 400 ore per il tecnico del turismo nel triennio, da effettuare, anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche, attraverso protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici ecc...con cui verranno attivati i percorsi.

-Potenziamento dei processi relativi al recupero di popolazione, anche adulta che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, con l'obiettivo del possibile reinserimento attraverso l'offerta formativa del corso serale di istruzione per adulti.

-Autovalutazione di Istituto: occorre effettuare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del POF, migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

-Attivazione di spazi di autonomia e flessibilità, attraverso la stesura dei relativi regolamenti, necessaria l'istituzione del Comitato tecnico (ufficio tecnico) e di strutture funzionali all'organizzazione delle aree di indirizzo, al fine di sostenere la migliore funzionalità dei laboratori.

-Valorizzazione del merito scolastico: bisogna potenziare i percorsi formativi e le iniziative per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, anche attraverso borse di studio, partecipazione a concorsi, partecipazione a gare a livello regionale e nazionale, mostre, stage di alternanza scuola-lavoro ed esperienze formative da realizzare anche come scambio con altre realtà regionali o estere, con Università, favorendo la partecipazione degli studenti più motivati.

-Prevenzione e riduzione della dispersione scolastica: occorre la definizione di un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring).

In tali attività vanno privilegiati gli alunni diversamente abili, soprattutto quelli che dovranno conseguire il diploma con il raggiungimento degli obiettivi minimi. Di primaria importanza risulta ridurre la percentuale di alunni non promossi, e di quelli con sospensione del giudizio, ma bisogna diminuire anche e soprattutto il numero di assenze, di entrata in ritardo e di uscite anticipate.

-Nell'ampliamento dell'Offerta formativa si dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma dimostrativa e/o partecipativa.

-Miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso lo sviluppo di progetti che prevedono dotazione di attrezzature tecnologiche (Wifi, LIM, tablet) e miglioramento delle attrezzature tecnologiche all'interno delle aule per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni; in particolare è importante il recepimento delle proposte provenienti dai progetti europei PON.FESR.

-Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita e in itinere (soprattutto durante il primo e il secondo anno; attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio; vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricola che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, se possibile a partire dalla seconda media, i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (presentazione del POF, giornate di Open day ecc...), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

-Attivazione di percorsi di formazione finalizzati alla preparazione delle prove di valutazione standardizzate a livello nazionale (INVALSI), anche in vista della loro possibile introduzione all'interno dell'esame di stato e alla preparazione per i test selettivi di ingresso previsti dalle facoltà universitarie.

-Valorizzazione e formazione del personale docente ed ATA: occorre creare le condizioni per la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici, attraverso l'attivazione di corsi per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia, per l'innovazione digitale nella amministrazione, per la extracurricolare, occorre predisporre un piano di aggiornamento ed autoaggiornamento anche in rete con altre scuole. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito sono CLIL, la valutazione, la didattica multimediale e le nuove tecnologie, il registro elettronico, la didattica dell'inclusione

-Libri di testo: si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es.BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

-Forme di collaborazione con le Istituzioni presenti nel territorio: potenziare la collaborazione con i Carabinieri, la Guardia di Finanza, le ASL, la Croce Rossa, altri Enti ed associazioni attraverso convegni, seminari, attività finalizzata alla cittadinanza, alla legalità, a prevenire il disagio sociale e ogni forma di devianza e abuso di sostanze stupefacenti e alcool, per diffondere la mission della scuola e il suo ruolo di centro culturale territoriale.

-Innovazione digitale e didattica laboratoriale: occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.

-Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008.

-Reti di scuole: deve essere incentivata l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

-Pubblicizzazione: occorre programmare specifiche attività volte a diffondere l'identità dell'istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le amministrazioni e le agenzie locali. Dovranno essere previsti tutti i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito dovrà essere particolarmente valorizzato, come punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

Attuando queste misure la scuola si pone come comunità di dialogo, di esperienza sociale, istruisce ed informa ai valori. Gli utenti attraverso l'informazione conosceranno una scuola capace di guidare i propri alunni, di far loro assimilare adeguate metodologie di studio, attraverso una istruzione basata su interventi didattici flessibili multi e pluridisciplinari, sulla pratica laboratoriale, sull'autonomia progettuale e organizzativa capace di fornire conoscenze ed abilità. Una scuola capace di stipulare patti e convenzioni, accordi di rete con altre scuole per la crescita e il progetto di vita dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico ringrazia per la collaborazione
Prof. Maria Elena Grassi



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177

ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

Piano di miglioramento

Premessa

Dal RAV dell'Istituzione scolastica pubblicato il 31 luglio 2015 si evidenziano alcune criticità sulle quali l'Istituto propone il Piano di Miglioramento. Alcune di tali criticità hanno origini esterne alla vita dell'Istituto, anche se incidono sull'efficacia dell'azione formativa e sul successo degli allievi. Fra questi:

- *l'alto livello di pendolarità del corpo studentesco aggravata da una certa rigidità nel sistema di trasporti locale, che non favorisce l'eventuale prolungamento di permanenza a scuola degli alunni, anche mediante un eventuale servizio di mensa;
- *la scarsa partecipazione dei genitori non solo alla vita della scuola, ma anche alle scadenze elettorali per il rinnovo degli organi collegiali dove è richiesta una loro rappresentanza e collaborazione;
- *la cronica carenza di opportunità lavorative, che tende a scoraggiare gli studenti circa il valore della formazione scolastica per le loro scelte di vita.

Su questi fattori esogeni di criticità, l'Istituto non ritiene si possano formulare realistiche proposte in un piano di miglioramento di sua diretta responsabilità, e si riserva di sollevare il problema e avanzare proposte nel più ampio contesto delle istituzioni e delle amministrazioni locali, sia per la presa di decisione su punti di loro competenza, sia per la promozione di iniziative di rilevanza sociale che migliorino la percezione collettiva dell'importanza dell'Istituzione tra cui il progetto banca del tempo, un contenitore virtuale a disposizione della scuola, nel quale le famiglie, in modo volontario e personale, potranno mettere in "banca" alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all'interno dell'istituzione scolastica in base alle

specifiche competenze e professionalità, per una proficua collaborazione con gli studenti e la scuola.

Proposte di miglioramento

Fra le criticità di natura endogena, invece, in questo appunto si sottolineano le seguenti:

- L'alto livello di insuccesso degli allievi all'atto dello scrutinio finale soprattutto nel primo biennio;
- Il rilevante numero di "debiti formativi", rilevabili nella stessa occasione;
- La carenza di attenzione alla quantità e qualità di eccellenze nel successo scolastico degli allievi;
- La presenza, nell'Istituto, di gran parte del personale con una media di età anagrafica avanzata;
- La mancanza, per lungo tempo, negli anni precedenti, di attività di formazione in servizio del personale docente e non docente;
- Basso livello dei risultati delle prove standardizzate.

In ordine alle suddette criticità l'istituto intende fare leva soprattutto su un piano pluriennale di formazione del personale docente, che possa avere ricadute rapide sull'efficacia dell'insegnamento e sul miglior successo scolastico degli allievi. Di seguito si specificano i tempi delle varie misure e l'entità prevedibile della loro attuazione.

1. **OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI** - Il Piano dell'Offerta Formativa è già stato di recente migliorato con l'esplicitazione degli obiettivi di apprendimento che gli allievi debbono raggiungere al termine del loro percorso formativo in ciascuno degli indirizzi presenti nell'Istituto, sulla scorta del Profilo come descritto dalle normative. Una prima parte del processo di formazione del personale, sarà la specificazione degli obiettivi in termini di competenze osservabili, che, a partire da quanto definito nel profilo, esplicitino gli obiettivi specifici di tutte le discipline, da raggiungere al termine, rispettivamente, del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso in tutti gli indirizzi. Tali obiettivi, una volta approvati dal collegio, saranno inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa con l'esplicita menzione della loro natura di orientamento vincolante per tutti gli insegnanti, in ordine alle loro programmazioni annuali.

Il raggiungimento di questo traguardo è posto entro la fine del mese di aprile del 2016 con una percentuale del 100%

2. **VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA** - In considerazione del fatto che una delle cause dell'insuccesso scolastico sopra menzionato, è rilevabile, oltre che nella scarsa motivazione degli allievi, anche nella obsolescenza del metodo di valutazione dei risultati del loro apprendimento, una parte rilevante della formazione del personale docente sarà dedicata alla costruzione di forme di verifica periodica e finale condivise e

trasparenti, quali ad esempio la costruzione di protocolli di valutazione, per ogni singola prova, composti da:

- un riferimento agli **obiettivi** scelti nella programmazione didattica, correlati alla verifica;
- l'esplicitazione degli **indicatori** di competenza su cui si concentra l'attenzione, in ciascuna delle prove che compongono la verifica;
- l'indicazione della **scala** di valutazione (o del punteggio) per ciascuno degli indicatori (scale non necessariamente uguali e funzionali all'attività didattica svolta);
- l'esplicitazione dei **descrittori** di performance, per ciascun gradino di ogni scala di ciascun indicatore.

Questi protocolli saranno spiegati agli allievi prima di ogni verifica sommativa allo scopo di dare trasparenza al processo valutativo e di aiutare gli alunni a concentrarsi sugli obiettivi che debbono raggiungere. Nel caso di verifiche a classi parallele (vedi sotto) ogni protocollo va concordato e condiviso dagli insegnanti delle classi coinvolte.

Il raggiungimento di questo traguardo è previsto nei tempi e con le percentuali seguenti:

- entro la fine dell'anno scolastico 2016-2017, il 100% delle classi e delle discipline, almeno in occasione di una verifica sommativa
- entro la fine dell'anno scolastico 2015-2016, il 50% delle classi e delle discipline del primo biennio, almeno in occasione di due verifiche sommative, con una valutazione di impatto sui livelli di miglioramento del successo degli allievi, stimabile nel 50% della riduzione dei debiti formativi . (se si fanno al 50% delle classi del biennio le prove con i suddetti protocolli, il numero dei debiti dovrebbe diminuire del 50%).

3. **VERIFICHE SOMMATIVE A CLASSI PARALLELE** - Per permettere all'intero corpo insegnante ed al dirigente scolastico di avere consapevolezza dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione formativa, si intende sviluppare una esperienza di verifiche sommative a classi parallele (stessa classe delle diverse sezioni), secondo lo schema allegato. Infatti, le verifiche a classi parallele, presuppongono livelli diversi di attendibilità dei risultati, in relazione alla maggiore o minore omogeneità delle attività didattiche svolte nelle varie classi . Ma il principio su cui si basano è quello di una concentrazione sulla didattica per competenze e sulla verifica dei livelli raggiunti, nelle varie classi, sui vari indicatori di competenza scelti per le prove. Andranno pure considerati nuclei condivisi di "contenuti didattici", almeno in funzione delle verifiche a classi parallele.(prove sulle competenze e non sui contenuti; prove comuni , anche con classi di indirizzi diversi)

Il raggiungimento di questo traguardo è posto nei tempi e con le percentuali seguenti:

- Entro l'anno scolastico 2015-2016, almeno il 50% delle discipline, dovrebbero svolgere tali prove a classi parallele dello stesso indirizzo (almeno una volta-aprile 2016)
- Entro il medesimo anno scolastico 2015-2016, si dovrebbe sperimentare una singola prova di comprensione e analisi di un testo informativo tratto dalla stampa quotidiana, con tutti gli allievi delle ultime classi di tutti gli indirizzi, in relazione agli indicatori di cittadinanza e in vista della prova di italiano dell'esame di Stato (tipologia B)
- Entro l'anno scolastico 2016-2017 il sistema di verifiche a classi parallele, due volte l'anno, dovrebbe entrare a regime, con l'adozione di strumenti informatici per l'elaborazione e la valutazione dei dati e la discussione in gruppi di insegnanti e col dirigente scolastico sui risultati dell'esperienza (presentazione dei risultati ottenuti – settembre anno scolastico successivo, primo collegio) .

4. **PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE.** L'Istituto ritiene di dover far leva più su un approccio cooperativo che non su un approccio competitivo e sul metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi.

Anche in relazione all'introduzione dei protocolli di verifica sommativa di cui al punto 3, si creeranno gruppi di allievi con funzione sia di analisi dei risultati delle prove, sia di mutuo insegnamento, prima e dopo lo svolgimento delle prove stesse. Valutare con protocollo condiviso le eccellenze della singola classe, quindi valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze. Il riconoscimento delle eccellenze dovrà essere fatto tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado , in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado)

L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali. Ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono.

Le misure premiali per l'anno 2015-2016 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono:

partecipazione di diritto a progetti PON e POF con riconoscimento crediti dai consigli di classe ;

concorso interno in lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;

partecipazione a concorsi Europei (per esempio “ Iuvenes tanslatores”)

olimpiadi di matematica;

corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;

borse di studio a carico dell'istituzione scolastica in denaro o materiale informatico)

ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;

partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurriculari .

L'attuazione di questa misura, che saranno decise dal collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto avverrà con le modalità e i tempi seguenti:

- Entro l'anno scolastico 2015-2016, si inviteranno gli insegnanti e gli allievi almeno del 30% delle classi a discutere delle misure proposte ed a creare gruppi di mutuo insegnamento cooperativo, in vista delle prove sommative con protocolli come detto.
- Sulla base di questa esperienza entro l'anno scolastico 2016-2017, i gruppi di cui sopra saranno creati nel 60% di tutte le classi ed il consiglio di Istituto, con una eventuale rappresentanza allargata di genitori, ed il collegio docenti, decideranno misure premiali per le eccellenze identificate.
- Sulla base dei risultati ottenuti nei due anni scolastici citati, il sistema andrà regime nell'anno scolastico 2017-2018.

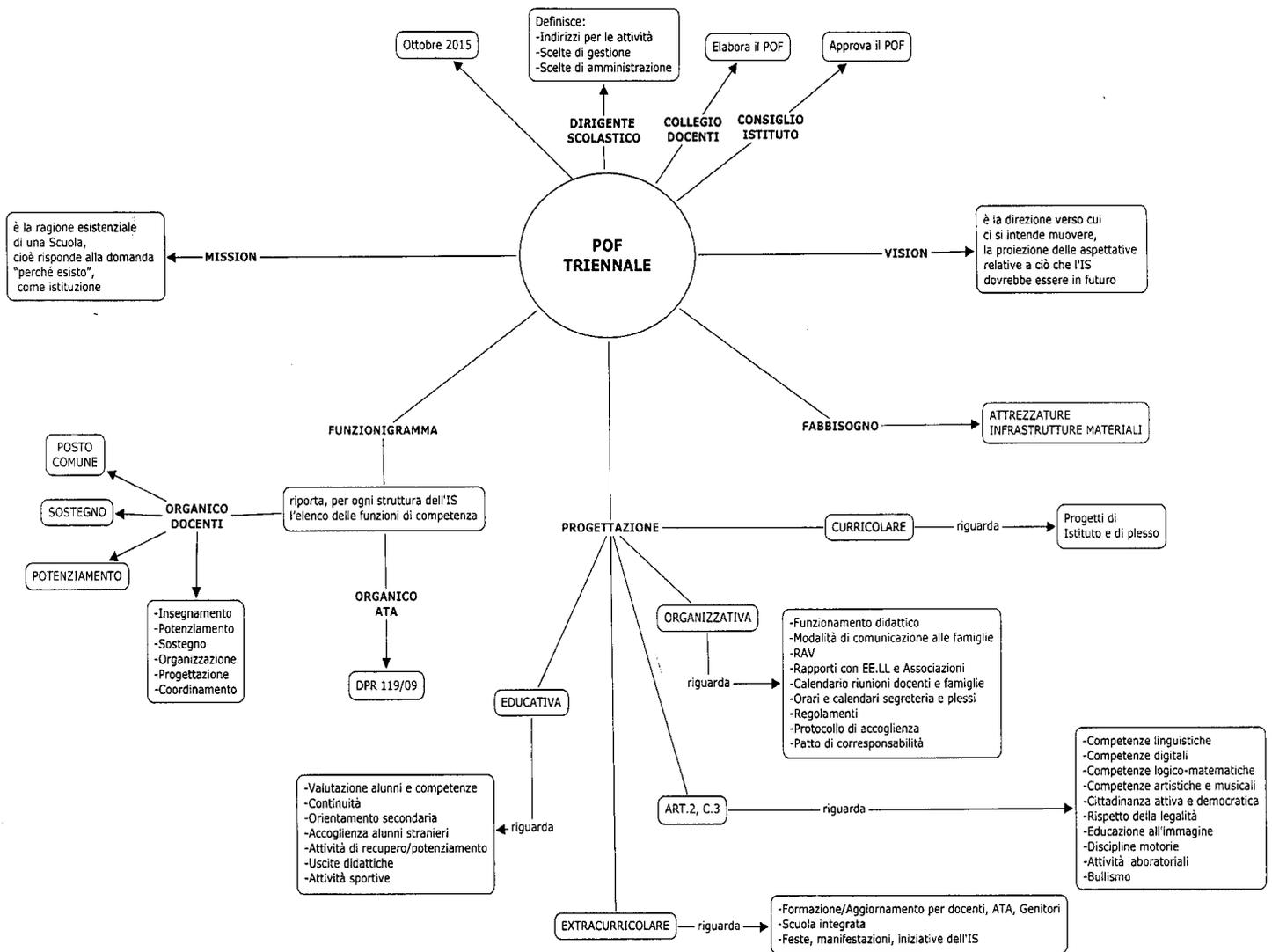
5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .

Per favorire conoscenze e abilità sono state individuate aree tematiche, con particolare riferimento alla realtà storica ed esperenziale in cui lo studente vive consentendo l'apprendimento in forma multi e pluridisciplinare di argomenti comuni alle varie discipline.

Si propongono anche attività laboratoriali come la creazione di itinerari artistici e culturali volti a valorizzare l'arte e il turismo Acesi. Gli studenti di entrambi gli indirizzi che daranno il loro contributo diventeranno giovani guide turistiche ed artistiche o per gruppi stranieri che visitano la città di Acireale.

Particolare attenzione sarà data alla diffusione dell'informazione anche tramite applicazioni informatiche come "dropbox" per condividere le iniziative della scuola.

Staff Dirigenziale





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177

ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

PTOF

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, ai sensi della legge n.107 del 13 luglio 2015, che integra l'art.3 del DPR 275/99. Attraverso tale documento l'I.I.S. "F. Brunelleschi" di Acireale definisce e promuove la propria identità culturale e progettuale.

Esso è la carta d'identità dell'Istituto che, attraverso la didattica, le attività aggiuntive, le alleanze formative e la partecipazione attiva delle famiglie e degli alunni, realizza dei percorsi formativi ed educativi, al fine di formare cittadini consapevoli e capaci, consci delle proprie attitudini e aspirazioni, educati alla convivenza, alla tolleranza e capaci di progettare la propria vita personale e professionale.

Il PTOF costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica e viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Una copia si trova affissa all'albo pretorio dell'Istituto e nel sito web della scuola-albo online (www.iis-brunelleschi.it).

Su delibera degli Organi Collegiali il P.O.F può subire modifiche nel corso dell'anno scolastico.

Il PTOF dell'istituzione scolastica deve essere uno strumento che risponde alle seguenti caratteristiche:

- diventare il "Progetto" con il quale la scuola sviluppa gradualmente la capacità di sperimentare l'autonomia didattica e organizzativa;
- qualificare la proposta educativa-culturale della scuola in relazione ai bisogni dell'utenza e alle risorse interne ed esterne.

A tal proposito, secondo le disposizioni deliberate dagli Organi collegiali, sono state inserite direttive sulla riorganizzazione dei percorsi didattici espressi dalla Legge n.107/2015.

In particolare nel PTOF sono esplicitati:

- la progettazione educativa e organizzativa,
- progetti curriculari ed extracurriculari,
- progetti in collaborazione con il territorio,
- organizzazione di iniziative di recupero, sostegno o potenziamento,
- introduzione delle nuove tecnologie multimediali nella didattica.

VISION

La proiezione, che qui si presenta, di uno scenario futuro nel quale si sviluppi l'azione educativa di questo Istituto è, in questi giorni, particolarmente impegnativa, per l'affollarsi di eventi sempre più condizionanti la vita delle società a livello locale, nazionale, europeo e planetario. Ma questo non può impedire, e deve anzi rinforzare, la necessità di una scelta strategica che, proprio per questo, non è solo del dirigente scolastico, ma impegna tutto l'istituto come organizzazione di un servizio pubblico essenziale come la scuola.

Questa è già una prima scelta strategica: vediamo una gestione dell'Istituto attivamente partecipata, secondo i ruoli e le responsabilità, un management diffuso e articolato. In secondo luogo, una visione proiettata verso il futuro tiene conto in primo luogo dei bisogni di alunni, che vivranno in breve in una società diversa e possano contare, prima di tutto, sulla stabilità di valori civili, come quelli sanciti dalla Costituzione italiana, in un mondo ed un'epoca in cui, molto probabilmente, saranno sempre più messi in discussione. Non si tratta di difendere valori e principi del passato, ma valori e principi che sono considerati permanenti ed essenziali alla condizione ed alla crescita umana e, quindi, base per ogni possibile futuro.

In terzo luogo, l'attuale evoluzione della società italiana e della stessa istituzione scolastica, richiede la fedeltà ad una prospettiva di cambiamento e adeguamento di strutture e prassi ai principi di autonomia e responsabilità, da parte di ogni istituzione pubblica e di ogni singolo operatore, secondo i ruoli attribuiti dalla nuova normativa. In particolare la nostra visione strategica intende equilibrare ed armonizzare il patrimonio classico dei saperi e dei valori tipici del nostro paese, con la rapidità e l'efficacia delle risposte che il mondo moderno richiede, in termini di sviluppo delle competenze trasferibili, nelle quali vengano esplicitati, valorizzati e rinnovati i contenuti migliori della cultura tradizionale.

Infine una particolare prospettiva strategica riguarda il territorio locale e regionale, che si trova in una fase di vera inclusione di culture e caratteristiche sociali nuove, ma con un patrimonio naturale, culturale e artistico che non basta difendere, ma va usato come

strumento di nuova integrazione e sviluppo di culture, ceti sociali, comunità originalmente diverse.

MISSION dell'Istituzione scolastica

Nel quadro della visione strategica sopra esposta l'Istituzione scolastica si dà come compito principale quello di rendere tutte le risorse umane che, a diverso titolo, ne fanno parte, protagonisti di cambiamento, inteso come risposta autonoma e responsabile alle esigenze insorgenti dalla realtà umana, sociale, economica e politica che ci circonda. Nello specifico: La scuola si propone di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ciascun alunno; di assicurare il benessere psicofisico degli studenti valorizzando le diversità culturali e cognitive, attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla continuità, alla prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo, mediante la promozione di percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento, garantendo pari opportunità a ciascuno alunno valorizzando le energie del territorio, nell'ottica di una produttiva collaborazione.

Ciò si ritiene possibile mediante lo sviluppo di prassi ed atteggiamenti improntati allo spirito critico, cioè alla ricerca continua delle radici, delle fonti e dei criteri di ogni informazione, fornita sia dai media che dai contenuti e dalle modalità dei processi di istruzione. Trattandosi di modifica progressiva degli atteggiamenti, è noto che ciò non può avvenire solo con l'adesione a principi o teorie, bensì con l'esempio, e quindi con il coinvolgimento, in primo luogo, del personale tutto della scuola e, di conseguenza, degli alunni, non solo nel loro comportamento, ma anche nel loro modo di seguire ed approcciare le attività didattiche che li impegnano. Bisogna sviluppare i Talenti che costituiscono il tesoro potenziale presente in ogni alunno.

Le modalità di questo approccio critico generalizzato sono da svilupparsi nell'ambito delle metodologie, definite dall'Unione Europea, come la competenza chiave di "imparare ad imparare", qualunque sia il contenuto disciplinare coinvolto, una metodologia improntata alla prassi di ricerca.

Dal punto di vista dell'apprendimento delle necessarie conoscenze, che sono alla base della mission di ogni istituzione scolastica, l'approccio curricolare che impegna oggi anche la scuola italiana, permette, da un lato di ritenere "curricolare", cioè finalizzata all'apprendimento, qualunque attività progettata, svolta e verificata dall'Istituto, con risorse umane e materiali dell'Istituto stesso, al di là delle tradizionali distinzioni fra attività curricolari (un volta riferite solo alla didattica disciplinare in orario scolastico) e attività extracurricolari (svolte anche al di fuori della distinzione fra discipline e al di fuori dei tempi e dei luoghi della scuola). D'altro canto, tale approccio presuppone che, nella articolazione dell'offerta formativa si palesi la coerenza fra gli obiettivi di apprendimento da perseguire con l'attività didattica disciplinare e gli obiettivi di

apprendimento di qualunque altra attività svolta con gli allievi, esplicitando, quindi, la “ricaduta curricolare”, anche in termini di valutazione in ambito disciplinare, di qualsiasi progetto o attività che veda coinvolti gli allievi.

In conseguenza di ciò e in stretta relazione con quanto affermato circa l’acquisizione di un atteggiamento critico da parte sia dei docenti che degli alunni, l’Istituto si impegna a dare caratteristiche di condivisione e di trasparenza alle modalità di verifica e valutazione dell’apprendimento degli allievi, mediante l’esplicitazione, agli stessi, degli obiettivi, degli indicatori di competenza e dei descrittori di performance, soprattutto per le verifiche sommative al termine di periodi di apprendimento definiti e al termine di progetti e attività varie, per la loro “ricaduta curricolare”.

Al fine di rendere l’Istituzione scolastica anche uno strumento di sviluppo culturale e sociale del territorio, una sintesi efficace della sua offerta formativa e delle attività progettate oltre che il rendiconto di quanto realizzato, saranno diffusi, in primo luogo, ai genitori degli allievi e, in secondo luogo, a tutto il territorio mediante gli strumenti e i mezzi più adatti. Per il più ampio scopo di contribuire alla collaborazione con l’intero sistema di istruzione, queste stesse informazioni sono pubblicate sul sito dell’Istituto, disponibile e periodicamente aggiornato sulla rete di Internet.

1. L’ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “FILIPPO BRUNELLESCHI”

1.1 IL CONTESTO TERRITORIALE

Acireale è una cittadina con una popolazione di oltre 50 000 abitanti, situata tra l’Etna e la “Timpa” che si affaccia sul mar Ionio, a due passi dall’isola Lachea e dai Faraglioni di Acitrezza.

Il settore economico maggiormente sviluppato è quello turistico: Acireale è la città del barocco, ricca di chiese, palazzi nobiliari, case patronali, opere d’arte, edicole votive. Notevole è il patrimonio di beni culturali ed ambientali del circondario: siti archeologici, beni storico-artistici ed edifici religiosi di vario genere. Essa è inoltre una attrezzata e rinomata località termale e balneare che richiama un gran numero di turisti in occasione del carnevale.

L’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “Filippo Brunelleschi” rappresenta da anni, nel panorama dell’istruzione acese, un polo di attrazione scolastica eterogenea ed offre i suoi servizi ad un bacino di utenza che nella maggior parte dei casi proviene dal suo hinterland. Esso costituisce un punto di riferimento importante per la formazione nel settore del turismo e dell’arte per centinaia di giovani provenienti da un ambito territoriale molto vasto, che abbraccia numerosi paesi limitrofi.

La provenienza degli allievi, dunque, è eterogenea. L’alta percentuale di studenti pendolari condiziona negli orari l’attività didattica ed extra curricolare. L’Istituzione scolastica è aperta anche agli alunni con problematiche ed adotta tutte le strategie e le metodologie più idonee al fine di motivare allo studio gli allievi che hanno avuto

una storia e un vissuto scolastico disagiato, contrastando i fenomeni di assenteismo e facendo rispettare le regole della convivenza civile e democratica.

1.2 L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Brunelleschi" di Acireale, nato giuridicamente nell'anno 2001 in seguito alla legge sull'Autonomia, è costituito da due percorsi formativi:

➤ **Istituto Tecnico Settore Economico – Indirizzo: Turismo**

➤ **Liceo Artistico Indirizzi: Grafica – Design – Scenografia – Audiovisivo e Multimediale - Architettura e Ambiente – Arti Figurative**

Il "Turismo" e il triennio del Liceo Artistico hanno sede in via Verga/Guicciardini, s.n.

Il Biennio del Liceo Artistico, invece, ha sede in un antico e prestigioso palazzo nel centro storico di Acireale, il Collegio Santonocito, a due passi dalla piazza Indirizzo e dalla Villa Comunale. Entrambi le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici urbani ed extraurbani da ogni paese dell'hinterland acese.

1.3 L'ISTITUTO TECNICO E IL LICEO ARTISTICO OGGI

Da indagini statistiche condotte dall'Istat, risulta che i diplomati che provengono dai percorsi professionalizzanti mostrano tassi di attività più elevati, pari all'87,8% per chi ha studiato in un istituto professionale e al 74,2% per chi proviene da un istituto tecnico, e anche migliori esiti occupazionali. Tra i diplomati dell'istruzione professionale e tecnica, infatti, si registrano i tassi di occupazione più alti (gli occupati a quattro anni dal titolo sono, rispettivamente, il 69% e il 57,6%, a fronte di un dato medio del 45,7%) e i tassi di disoccupazione più bassi (21,4% e 22,4% mentre il tasso medio è pari al 26,2%).

La **DOMANDA** di diplomati tecnici e professionali **da parte delle imprese** è in **aumento**

1.4 DEMATERIALIZZAZIONE

Dall'anno scolastico 2015/2016 ha preso avvio il processo di dematerializzazione, dopo il registro elettronico e la comunicazione scuola-famiglia e l'informazione sulle assenze degli alunni con sms, si procederà, in ottemperanza alla normativa vigente, a migliorare

i processi gestionale interni alla scuola ed abbattere i costi (e gli sprechi) di carta e cancelleria.

1.5 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Filippo Brunelleschi" mantiene rapporti di collaborazione con Enti Locali, Forze dell'Ordine, Università, Accademia di Belle Arti e diverse associazioni tra cui: associazione Culturale Brunelleschi, FAI Fondo Ambiente Italiano, Federalberghi, di Catania, Sovrintendenza ai Beni Culturali, Associazione Magistrati, Biblioteca Zelantea e numerosi musei, imprese operanti nel territorio, alberghi ed enti per il turismo). L'Associazione Brunelleschi, costituita da ex alunni, coinvolge gli alunni dell'istituzione scolastica nella sezione "giovani talenti", al fine di inserire nei momenti culturali-ricreativi della vita dell'associazione i giovani studenti. Le collaborazioni che sono state create nel territorio permettono di divulgare un'immagine positiva della scuola e di attivare una fitta rete di relazioni che offre agli studenti diverse opportunità, anche di inserimento lavorativo. Al fine di premiare le eccellenze, anche quest'anno continua la tradizione di assegnare borse di studio ai più meritevoli. Per la promozione delle eccellenze sono presenti specifici progetti curriculari nelle materie di indirizzo.

Il Collegio Docenti intende, altresì, favorire tutte le occasioni di dibattito legate ai temi del turismo, dell'ambiente e dell'arte, che possono essere ospitate nelle sedi dell'Istituto per valorizzare la scuola sul territorio.

Percorsi eccellenza agli studenti più meritevoli, che hanno ottenuto brillanti risultati nelle classi quarte e quinte saranno assegnate premi e borse di studio, in collaborazione con l'associazione Brunelleschi- ex alunni .

2. FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO

2.1 FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Brunelleschi" offre agli alunni la possibilità di conseguire una preparazione adeguata allo inserimento sociale e lavorativo attraverso lo sviluppo e il consolidamento di comportamenti eticamente corretti e l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze e dei saperi specifici dell'indirizzo di studio prescelto.

Il PTOF assume come sua premessa fondamentale la "centralità" dell'alunno, la sua formazione quale persona consapevole di sé e della realtà.

Coerentemente con tali finalità, l'IIS "Brunelleschi" si propone innanzitutto di coinvolgere la sua utenza in percorsi che mirano al raggiungimento di un'armonica e completa formazione del cittadino, potenziando il diritto all'apprendimento come essenziale valore della persona e pone, come finalità educative primarie, lo sviluppo ed il consolidamento di valori improntati alla democrazia, al rispetto di sé e degli altri.

Pertanto l'Istituto si propone di:

- realizzare un processo formativo ampio e omogeneo che si incentri sull'obiettivo primario di far acquisire la capacità di "imparare ad imparare";
- incoraggiare un atteggiamento critico di ricerca;
- motivare all'apprendimento;
- assicurare occasioni che promuovano lo sviluppo della personalità;
- educare alla cittadinanza attiva, al fine di formare cittadini consapevoli dei doveri e dei diritti in una società aperta al diverso, al rispetto dell'ambiente, del patrimonio artistico e di quello culturale;
- fare acquisire una professionalità flessibile e polivalente, il più possibile adeguata alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro;
- educare ai valori della società civile, promuovendo una coscienza sociale per superare gli atteggiamenti di violenza e di prevaricazione e arricchire la capacità di socializzare;
- educare alle pari opportunità, secondo i principi della nostra Costituzione.

3. L'OFFERTA DIDATTICA

3.1 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO: INDIRIZZO TURISMO

Il percorso didattico dell'indirizzo Turismo è articolato in 32 ore settimanali e si compone di:

- un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- un secondo biennio e un quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato, che costituiscono un complessivo triennio di specializzazione.

Il diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo economico nazionale ed internazionale, conosce inoltre il sistema normativo nei settori civile e fiscale e le caratteristiche dei sistemi aziendali.

3.2 PROFILO DELLO STUDENTE

Alla fine del percorso scolastico, il diplomato nel Turismo è in grado di:

- Gestire servizi e prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, eco-sostenibile, ambientale, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;

- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale.

3.3 SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il diplomato nel “ turismo” può inserirsi nel settore dell’imprenditoria turistica in qualità di:

- Promotore o programmatore turistico in agenzie di viaggi e turismo e Tour Operator;
- Professionista del settore turistico quale guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico, hostess e steward in manifestazione ed eventi;
- Operatore nel settore dei servizi collegati ai trasporti (compagnie aeree, porti, aeroporti);
- Hostess e steward in compagnie aeree e di navigazione;
- Organizzatore di eventi e congressi;
- Tecnico specialistico presso Enti pubblici locali, provinciali, regionali e nazionali del turismo;.
- Direttore, receptionist presso hotel, villaggi turistici e strutture ricettive.

Il diplomato ha competenze specifiche per le imprese del settore turistico e competenze generali riguardanti l’economia nazionale e internazionale dei sistemi aziendali che gli consentono di **accedere a tutte le facoltà Universitarie e ITS.**

3.4 QUADRO ORARIO DELL’INDIRIZZO TURISMO

QUADRO ORARIO					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2				
Chimica		2			

Scienze della terra e biologia	2	2			
Geografia	3	3			
Geografia Turistica			2	2	2
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Informatica	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

3.5 QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale.

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Religione	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita -Riconoscere le peculiarità di ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici -Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia -Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare il problema Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento con cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico. -Comprendere e utilizzare un lessico religioso più complesso -Comprendere e descrivere lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna -Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II -Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo -Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli con gli orientamenti della cultura contemporanea

<p>Italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e produrre testi -Decodificare un messaggio scritto e orale -Sintetizzare un testo -Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto -Utilizzare i registri linguistici -Raggiungere il piacere della lettura 	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere le relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale -Riconoscere le diverse tipologie testuali. -Individuare le tematiche più evidenti nei testi -Produrre testi di diverse tipologie -Parafrasare e commentare un testo poetico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare diversi generi letterari -Collocare il testo nel quadro della tradizione formale -Esprimere e motivare giudizi critici e personali -Usare social network e new media come fenomeno comunicativo -Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo
<p>Storia cittadinanza e costituzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare i materiali e gli strumenti didattici -Organizzare i tempi e le fasi di svolgimento del lavoro -Inserire un evento nel giusto contesto -Padroneggiare le problematiche fondamentali di un periodo storico -Identificare fatti e personaggi 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le problematiche fondamentali di un dato periodo. -Comprendere le dinamiche che portano all'affermarsi di una determinata politica. -Comprendere le cause dell'affermazione di alcuni personaggi in un preciso periodo. -Comprendere i principi di tolleranza e cooperazione tra i popoli -Comprendere i vantaggi e i limiti dell'industrializzazione - Utilizzare e comprendere il lessico specifico della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Problematizzare i fenomeni storici -Mostrare sensibilità alle differenze culturali -Padroneggiare i concetti base della storiografia -Fare un uso critico delle fonti -Possedere gli elementi fondamentali delle epoche studiate -Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. -Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche, anche pluri/interdisciplinari
<p>Lingua Inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi -Comunicare in semplici situazioni sociali -Usare un lessico adeguato alle competenze nel quotidiano -Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare -Esprimere accordo, scuse, disaccordo, opinioni, proposte -Chiedere permessi -Formulare ipotesi e deduzioni -Dialogare su temi d'attualità -Parlare con pronuncia ed intonazione corrette non lontane dallo standard 	<ul style="list-style-type: none"> -Produrre tipologie testuali diverse -Comprendere messaggi vocali in situazioni quotidiane e/o turistiche -Esporre in autonomia contenuti culturali, geografici e settoriali -Rispondere a domande su un testo -Produrre testi scritti su traccia data -Redigere i documenti più comuni dell'ambito turistico (slogan, dépliant, informazioni). -Presentare il territorio e le principali mete turistiche -Descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio 	<ul style="list-style-type: none"> -Presentare un prodotto turistico -Proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio -Illustrare un itinerario o una visita guidata -Prenotare, confermare, modificare, annullare -Redigere un Curriculum Vitae -Redigere una lettera di candidatura -Redigere brochures e itinerari turistici

Lingua Francese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi -Comunicare in situazioni sociali semplici -Usare un lessico adeguato al quotidiano - Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare -Esprimersi con pronuncia e intonazione non lontani dallo standard -Esprimere accordo, opinioni, disaccordo, scuse, proposte -Chiedere permessi -Formulare ipotesi e deduzioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Esporre in autonomia contenuti culturali, geografici e settoriali - Utilizzare il lessico specifico del Turismo -Rispondere a domande su un testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali -Descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio -Riassumere, in modo semplice, i contenuti di testi analizzati in classe -Motivare le proprie opinioni -Redigere vari tipi di materiale illustrativo 	<ul style="list-style-type: none"> -Redigere un Curriculum Vitae -Redigere una lettera di candidatura -Redigere brochures e itinerari turistici -Presentare un prodotto turistico; -Proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio -Illustrare un itinerario o una visita guidata -Prenotare, confermare, modificare, annullare
Terza lingua straniera	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Esporre in autonomia contenuti culturali, geografici e settoriali - Utilizzare il lessico specifico del Turismo -Rispondere a domande su un testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali -Descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio -Riassumere, in modo semplice, i contenuti di testi analizzati in classe -Motivare le proprie opinioni -Redigere vari tipi di materiale illustrativo 	<ul style="list-style-type: none"> -Redigere un Curriculum Vitae -Redigere una lettera di candidatura -Redigere brochures e itinerari turistici -Presentare un prodotto turistico; -Proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio -Illustrare un itinerario o una visita guidata -Prenotare, confermare, modificare, annullare
Arte e territorio	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le coordinate storico-culturali in cui si forma l'opera d'arte -Analizzare e comprendere il linguaggio della produzione artistica -Usare un lessico appropriato e specifico -Progettare itinerari di turismo culturale e artistico 	
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare il simbolismo scientifico ed i linguaggi specifici -Comprendere dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici -Analizzare problemi, con modelli matematici atti alla loro rappresentazione e soluzione -Operare con le regole sintattiche del 	<ul style="list-style-type: none"> -Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali -Affrontare un problema attraverso l'esame analitico dei suoi fattori -Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse -Esprimere le conoscenze acquisite con precisione e coerenza di linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione -Cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese -Comprendere il valore culturale delle scelte

	<p>simbolismo matematico</p> <ul style="list-style-type: none"> -Costruire procedure risolutive -Verificare la coerenza dei risultati. -Usare in modo rigoroso il linguaggio scientifico -Ottimizzare in le risorse hardware e software. 	<ul style="list-style-type: none"> -Risolvere problemi geometrici nel piano per via analitica 	<p>scientifiche e tecnologiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare e produrre testi multimediali
Fisica	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - Effettuare misure e calcolarne gli errori. -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	
Chimica	<ul style="list-style-type: none"> -riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo - utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche - comprendere la composizione ed i procedimenti chimici - comprendere le relazioni che intercorrono tra energia e materia 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	
Scienze della terra	<ul style="list-style-type: none"> -comprendere la realtà del pianeta terra e in particolare il rapporto tra salvaguardia dell'ambiente e qualità della vita -comprendere le relazioni tra l'ambiente e le attività umane –saper leggere il territorio e le risorse che tratte dalla terra -formulare proposte per la programmazione del territorio -descrivere le caratteristiche geomorfologiche della regione di residenza - utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	

Biologia	<p>-partecipare alla tutela e alla promozione della salute - individuare le interazioni tra il mondo fisico e le attività umane - maturare il proprio senso di responsabilità e rispetto verso tutte le forme viventi.</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>
Geografia	<p>-Interpretare il linguaggio cartografico -Rappresentare lo spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. -Descrivere e analizzare un territorio utilizzando gli, strumenti della geografia -Individuare la distribuzione degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse del territorio</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>
Geografia Turistica	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<p>-Confrontare e spiegare analogie e differenze dell'assetto turistico territoriale, anche in relazione ai paesi delle lingue straniere studiate -Individuare, descrivere e spiegare i fattori che influiscono sulle localizzazioni delle attività turistiche -Elaborare una indagine, una ricerca sul territorio sugli elementi del sistema turistico locale</p>
Economia aziendale	<p>-Distinguere le tipologie di azienda e la struttura elementare che le connota -Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione. -Riconoscere le varie funzioni aziendali. -Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio. -Rappresentare la struttura organizzativa aziendale</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>

<p>Discipline turistiche e aziendali</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Distinguere le strutture organizzative e riconoscere le problematiche significative e ricorrenti del settore -Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle aziende turistiche, rappresentarne i processi e i flussi informativi -Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e realizzazione di un viaggio -Identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare tecniche e strumenti per programmare, organizzare e gestire eventi e relative attività di sistema -Redigere il curriculum vitae europeo e simulare test e colloqui di selezione, anche in lingua straniera -Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica -Utilizzare strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio
<p>Diritto ed Economia</p>	<p>ECONOMIA -Utilizzare il lessico essenziale dell'economia politica -Riconoscere gli elementi teorici di base dell'economia -Comprendere la dinamica delle attività di produzione e di scambio di beni e servizi</p> <p>DIRITTO -Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale -Comprendere i concetti fondamentali della disciplina giuridica -Saper confrontare il diritto con le altre norme, sociali e etiche - Riconoscere i principi della Costituzione italiana e gli organi Costituzionali -Essere in grado di comparare tra loro i principali ordinamenti giuridici.</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	
<p>Diritto e legislazione turistica</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale; -Comprendere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio-economico; -Comprendere le ragioni che portano alla costituzione di 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le differenze tra le forme di Stato e di Governo -Analizzare i principi fondamentali della Costituzione -Comprendere la normativa

		<p>un tipo di società;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la funzione delle norme relative all'adempimento e all'inadempimento; -Saper distinguere le garanzie reali da quelle personali; -Comprendere le diverse tipologie contrattuali rispetto alle finalità perseguite; -Confrontare i diritti dei lavoratori in passato e nel presente; -Definire la nozione giuridica e illustrare la funzione economica del contratto 	<p>del turismo e le fonti della legislazione turistica</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare le competenze degli organi statali in materia di turismo -Comprendere l'articolazione della amministrazione centrale del turismo -Cogliere le differenze tra i concetti di autonomia, decentramento e federalismo -Comprendere il ruolo degli enti locali; -Individuare l'organizzazione turistica delle Regioni -Predisporre un quadro di sintesi dei compiti degli enti turistici -Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali nel turismo e il ruolo della UE nel settore turistico -Comprendere le modalità di tutela e di valorizzazione dei beni culturali.
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare il lessico specifico della disciplina -Utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo -Usare i programmi di scrittura con l'uso della tastiera cieca -Editare un foglio di lavoro -Usare programmi di grafica ed il foglio elettronico -Cercare su internet fonti e dati 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	
Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare, ristrutturare e migliorare gli schemi motori con schemi motori più complessi -Acquisire e/o consolidare i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avvio della pratica sportiva -Comprendere l'importanza del movimento al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico 	<ul style="list-style-type: none"> -Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra proposti -Collaborare positivamente con il gruppo -Rispettare le diversità -Facilitare il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli. -Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Mostrare la cultura della donazione -Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate negli sport individuali proposti -Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni

3.6 LICEO ARTISTICO

Il Liceo Artistico fornisce una formazione specifica nel campo dell'arte. Il percorso di formazione è stato così integrato con il potenziamento della preparazione generale di base, area che costituisce il fondamento necessario all'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti, e da una più organica strutturazione dei processi creativi, intesi come capacità di coniugare in giusta misura mondo della ragione e universo dell'immaginario.

Offre agli studenti un'ampia offerta formativa che si articola in sei indirizzi innovativi **scelti alla fine del biennio comune:** “Arti Figurative”, “Architettura e Ambiente”, “Scenografia”, “Design”, “Grafica”, “Audiovisivo e Multimediale”.

Il percorso didattico è così articolato:

- 34 ore settimanali per il primo biennio, per assolvere l'obbligo di istruzione;
- 35 ore settimanali per il secondo biennio e per il quinto anno, che si conclude con l'esame di Stato, costituendo un complessivo triennio di specializzazione.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno acquisire le seguenti competenze:

3.7 INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

3.8 INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

3.9 INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

3.10 INDIRIZZO DESIGN – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

3.11 INDIRIZZO GRAFICA – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

3.12 INDIRIZZO SCENOGRAFIA – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dell’allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l’allestimento di spazi finalizzati all’esposizione (culturali, museali, etc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

3.13 SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il liceo artistico per la sua caratterizzazione consente al termine degli studi **l’accesso a tutte le facoltà universitarie, Accademia di Belle Arti, DAMS, I.S.I.A. (Istituto Superiore per l’Industria Artistica)**. Inoltre la specifica formazione offerta dalle discipline d’indirizzo, permette l’accesso al mondo del lavoro nel campo artistico, artigianale, nel campo creativo dell’immagine della moda, dello spettacolo, della fotografia e della scenografia. Il diplomato del Liceo Artistico può inserirsi in svariati settori del mondo del lavoro.

Nello specifico:

Indirizzo Arti Figurative:

artista, pittore, scultore, incisore, restauratore, progettista ceramista, decoratore.

Indirizzo Architettura e Ambiente:

arredatore interni ed esterni, operatore nei musei, operatore beni culturali, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

Indirizzo Design:

interior designer, designer dei metalli e oreficeria, web designer, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali), fashion designer.

Indirizzo Audiovisivi e Multimediali:

illustratore ed animatore multimediale, tecnico per la scenografia, il cinema e la televisione, tecnico operatore audio e video, web designer, editor multimediale.

Indirizzo Grafica:

grafico pubblicitario per l'editoria, illustratore, fotografo, web designer, animatore multimediale.

Indirizzo Scenografia:

scenografo, scenotecnico per il teatro, cinema e televisione, vetrinista, organizzatore mostre, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

3.14 QUADRO ORARIO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	
			Solo indirizzo Grafica e multimediale	Solo indirizzo Grafica e multimediale	
Chimica			2	2	
			Solo indirizzo Arti fig., archit.,design e scenografia	Solo indirizzo Arti fig., archit.,design e scenografia	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34			

3.15 QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Italiano	-Comprendere e produrre testi -Decodificare un messaggio scritto e orale -Sintetizzare un testo -Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto -Utilizzare i registri linguistici	-Cogliere le relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale -Riconoscere le diverse tipologie testuali. -Individuare le tematiche più evidenti nei testi -Produrre testi di diverse tipologie	-Padroneggiare diversi generi letterari -Collocare il testo nel quadro della tradizione formale -Esprimere e motivare giudizi critici e personali -Usare social network e new media come fenomeno comunicativo

	-Raggiungere il piacere della lettura	-Parafrasare e commentare un testo poetico	-Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo
Lingua e cultura straniera	<i>Vedi lingua inglese e lingua francese dell'Indirizzo Turistico</i>		
Storia e geografia	-Comprendere le dimensioni temporali e spaziali di ogni evento – Collocare eventi nella loro successione cronologica -Cogliere gli affinità e diversità fra civiltà e culture diverse -Padroneggiare i concetti relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, all'arte e alla cultura -Analizzare la Costituzione Italiana e i valori di cittadinanza	<i>Le discipline sono così insegnate solo al primo biennio</i>	
Storia	<i>Queste discipline sono insegnate a partire dal terzo anno</i>	-Orientarsi nello sviluppo cronologico degli eventi storici -Analizzare criticamente fonti e documenti -Analizzare i contesti storico-politici della produzione artistica studiata nel corso di studi -Comprendere le contraddizioni dello sviluppo degli stati nazionali	-Ricerca e confrontare fonti storiografiche sugli argomenti studiati -Comprendere la natura e lo sviluppo del processo di unificazione europea -Analizzare e commentare le radici storiche ed ideali della Costituzione Italiana
Filosofia		-Cogliere di ogni autore o tema trattato il legame col contesto storico-culturale -Argomentare le tesi esposte -Mostrare spirito critico -Analizzare criticamente testi di filosofia dell'arte -Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina	-Padroneggiare e discutere il rapporto fra filosofia e scienza -Mostrare capacità di analisi del rapporto fra teorie, politica e problemi sociali -Analizzare gli elementi di filosofia estetica utili al corso di studi seguito -Esercitare esempi di ermeneutica sulla diffusione delle filosofie
Matematica	-Operare correttamente con le regole sintattiche del simbolismo matematico. -Utilizzare metodi di calcolo. -Mostrare agilità nel calcolo. -Verificare la coerenza dei risultati	-Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina -Utilizzare metodi strumenti e modelli matematici in situazioni diverse -Costruire procedure di risoluzione di un problema	-Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione. -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese
Fisica	<i>Questa disciplina non è insegnata al primo biennio</i>	-Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.	-Comprendere l'evoluzione storica dei modelli di

		<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare un fenomeno o un problema -Individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui e quelli mancanti di un problema -Collegare premesse e conseguenze. 	<p>Interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti e il progressivo affinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere il valore culturale delle scelte scientifiche e tecnologiche. -Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
Scienze naturali	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni della realtà naturale e artificiale -Riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità -Registrare, ordinare, correlare dati, porsi problemi e prospettare soluzioni -Comprendere e descrivere le relazioni tra l'ambiente e le attività umane 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la relazione tra le scienze naturali e il mondo che ci circonda; -riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo, -utilizzare il linguaggio specifico delle divulgazioni scientifiche. 	
Chimica	<p><i>Questa disciplina è insegnata solo al secondo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la relazione fra la chimica e il mondo che ci circonda - Riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo. -Utilizzare il linguaggio tipico delle divulgazioni scientifiche. -Comprendere la composizione dei procedimenti chimici -Comprendere le relazioni tra energia e materia 	
Storia dell'Arte	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare le opere d'arte, -Padroneggiare i principali metodi storiografici -Inquadrare la produzione artistica nel suo contesto storico -Comprendere le specifiche competenze tecniche della produzione artistica Comprendere e utilizzare il linguaggio della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare un percorso e criteri-guida capaci di fornire un quadro di insieme della storia dell'arte -Approfondire le tendenze e i prodotti artistici selezionati - Argomentare circa la sinergia fra storia dell'arte e letteratura, storia, e pensiero filosofico e scientifico -Produrre testi multimediali in materia di storia dell'arte 	<ul style="list-style-type: none"> -Collocare sul piano storico-culturale i processi progettuali e operativi della produzione artistica -Comprendere l'evoluzione dei linguaggi delle discipline artistiche nell'epoca contemporanea -Mostrare interesse e capacità in materia di ricerca artistica, sui diversi movimenti e sull'evoluzione di stili e linguaggi
Discipline grafiche e pittoriche	<ul style="list-style-type: none"> -Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica -Padroneggiare la terminologia tecnica 	<p><i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i></p>	

	<p>essenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore. 	
Discipline geometriche	<ul style="list-style-type: none"> -Saper leggere e rappresentare le proiezioni ortogonali di elementi geometrici piani e solidi -Comprendere e rappresentare le forme di oggetti comunque sezionati -Intendere e saper applicare il concetto di sezione; -Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di proiezioni assonometriche; -Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di proiezioni prospettiche; -Comprendere ed applicare la teoria delle ombre in proiezioni ortogonali, assonometriche e/o prospettiche. 	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>
Discipline plastiche e scultoree	<ul style="list-style-type: none"> -Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione plastico-scultorea -Padroneggiare la terminologia tecnica essenziale -Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la superficie -Effettuare semplici riproduzioni tramite formatura 	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>
Laboratorio artistico	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la natura di tecniche artistiche trasversali ai vari indirizzi -Elaborare manufatti - da modello o progettati - inerenti l'ambito artistico specifico scelto -Padroneggiare il lessico specifico 	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>
Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare, ristrutturare e migliorare gli schemi motori di base interiorizzando schemi motori più complessi -Acquisire e/o consolidare 	<ul style="list-style-type: none"> -Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra proposti -Mostrare la cultura della donazione -Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate negli sport individuali

	<p>i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avviamento alla pratica sportiva</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere l'importanza del movimento al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico 	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborare positivamente con il gruppo -Rispettare le diversità -Facilitare il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli. -Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione 	<p>proposti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni -
Religione cattolica	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita -Riconoscere le peculiarità di ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici --Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia -Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare il problema Dio e il rapporto federazione in riferimento con cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico. -Comprendere e utilizzare un lessico religioso più complesso -Comprendere e descrivere lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna -Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II -Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo -Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli con gli orientamenti della cultura contemporanea
Attività Alternative			

3.16 QUADRI ORARI DEI VARI INDIRIZZI

PROSPETTO ORARIO					
indirizzo ARTI FIGURATIVE					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o			6	6	6

Discipline plastiche e scultoree					
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
indirizzo DESIGN					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio audiovisivo e multimediale			6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO indirizzo GRAFICA					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO indirizzo SCENOGRAFIA					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di scenografia			5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

3.17 QUADRI SINOTTICI DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI DEI SINGOLI INDIRIZZI

ARTI FIGURATIVE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio della figurazione		Trasformare l'idea in un progetto -Saper gestire processi progettuali e operativi -Ricerca e selezionare gli strumenti, i materiali e le tecniche, necessari in ogni fase del lavoro -Realizzare i manufatti progettati	
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree		Utilizzare gli strumenti e i materiali della rappresentazione plastica -Usare i metodi di rappresentazione della forma plastica (bassorilievo e altorilievo) -Rappresentare la forma tridimensionale rispettandone le proporzioni, l'equilibrio e la simmetria -Padroneggiare le tecniche utilizzate nel riprodurre manufatti, quali la formatura e la fusione	

ARCHITETTURA E AMBIENTE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di architettura		<ul style="list-style-type: none"> -comprendere ed usare i sistemi grafici -riconoscere le interazioni fra oggetto, osservatore e quadro prospettico; -riconoscere le regole della prospettiva intuitiva e geometrica nella realtà e nelle opere d'arte -utilizzare i principali comandi di AUTOCAD - realizzare modelli tridimensionali con impiego di materiali diversificati -realizzare modelli tridimensionali, in scala 	<ul style="list-style-type: none"> -padroneggiare gli strumenti operativi, la terminologia specifica ed i materiali tecnologici -comprendere come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un buon risultato; -rappresentare le caratteristiche formali e costruttive che definiscono un ambiente ed un manufatto
Discipline progettuali Architettura e ambiente		<ul style="list-style-type: none"> -gestire in maniera autonoma i processi progettuali di temi architettonici -impiegare tecniche, tecnologie, strumenti e metodi di rappresentazione -analizzare ed applicare le procedure necessarie alla realizzazione di opere -realizzare elaborati grafici e rappresentazioni con ausilio di AUTOCAD; -verificare la terminologia della disciplina -eseguire schizzi a mano libera, di composizioni geometriche e temi architettonici -usare documentazioni -essere al corrente di dati informativi al fine di usare le risorse culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> -sviluppare ed elaborare progetti di diverse tipologie edilizie -analizzare ed applicare o l'aspetto compositivo dell'architettura -padroneggiare la storia dell'architettura -comprendere la relazione esistente tra il progetto ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca.

DESIGN			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio del Design		<ul style="list-style-type: none"> -applicare i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata -utilizzare mezzi manuali, digitali e artigianali -analizzare e gestire la 	<ul style="list-style-type: none"> -mostrare autonomia operativa -sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche -utilizzare e far interagire diversi medium espressivi

		<p>forma, la materia e il colore</p> <ul style="list-style-type: none"> -coniugare le esigenze estetiche con le componenti strutturali geometriche e meccaniche del prodotto di design -analizzare, applicare e rielaborare le procedure per la produzione di prodotti di design o di arte applicata e di modelli in scala. -confrontare, verificare e sperimentare i processi di attuazione, le ipotesi e le sequenze nella fase laboratoriale 	
Discipline progettuali Design		<ul style="list-style-type: none"> -padroneggiare le tecniche, gli strumenti e i materiali per elaborare un progetto di design. -individuare la funzione, gli elementi estetici e comunicativi del prodotto di design -applicare le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche -analizzare, applicare e rielaborare le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata -confrontare, verificare e sperimentare i processi di attuazione, le ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio iter progettuale -padroneggiare il modo di presentazione del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> -gestire in autonomia le procedure progettuali del design con riferimento al rapporto tra la forma estetica e la destinazione d'uso -padroneggiare e sperimentare le tecniche progettuali -comprendere l'interazione tra diversi settori di produzione del design e delle arti applicate. -esporre con modalità manuali, digitali, verbali il proprio progetto. -padroneggiare i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio audiovisivo e multimediale		<ul style="list-style-type: none"> -Saper applicare i processi di produzione e post produzione -Saper effettuare la ripresa, il fotoritocco, il montaggio, la stampa, etc -Realizzazione un prodotto audiovisivo-multimediale 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere ed elaborare prodotti digitali, fotografici, video e di animazione -Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altro tipo di strumenti
		<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi, comunicativi e concettuali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Gestire processi operativi del settore audiovisivo e multimediale -Individuare aspetti

<p>Discipline audiovisive e multimediali</p>		<p>-Comprendere le linee di sviluppo tecnico delle opere audiovisive contemporanee e le interazioni con le altre forme artistiche. -Mostrare conoscenze, abilità e competenze necessarie per esprimere la creatività e la progettualità. -Comprendere le tecniche dei diversi linguaggi multimediali. -Applicare i principi della composizione e della forma. -Utilizzare metodologie di ricerca</p>	<p>espressivi, narrativi, estetici e funzionali che caratterizzano la ricerca audiovisiva: strumentazioni fotografiche e video. -Gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata analogicamente o digitale. -Padroneggiare l'uso dei mezzi informatici. -Gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva, dal progetto grafico (story board) alla ripresa e al montaggio</p>
---	--	--	---

<p align="center">GRAFICA</p>			
<p>DISCIPLINE</p>	<p>1° biennio</p>	<p>2° biennio</p>	<p>5° anno</p>
<p>Laboratorio di grafica</p>		<p>-Usare le tecniche, gli strumenti, i materiali tradizionali e moderni -Elaborare prodotti grafico-visivi -Analizzare e gestire lo spazio visivo, le strutture geometriche, il colore, i caratteri tipografici, etc. -Coniugare le esigenze estetiche con le richieste comunicative (commerciali o culturali) del committente</p>	<p>-Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altri tipi di medium artistico -Proporre ed effettuare sperimentazioni innovative in relazione alle tendenze della produzione grafica contemporanea</p>
<p>Discipline grafiche</p>		<p>-Mostrare capacità di ricerca, di analisi e di sintesi dei dati -Valutare l'efficacia di un messaggio visivo in relazione alle finalità e al target -Padroneggiare i metodi di rappresentazione grafica -Mostrare gusto estetico e capacità espressive nell'uso delle tecniche --Mostrare creatività -Padroneggiare le modalità esecutive delle tecniche grafiche di stampa.</p>	<p>-Descrivere graficamente un'idea progettuale -Applicare, in relazione ai media, le tecniche e i relativi linguaggi -Adeguare le proprie possibilità espressive alle tecniche di stampa e alle loro dimensioni storiche -Sviluppare capacità espressive nelle diverse forme della comunicazione e della grafica in particolare.</p>

SCENOGRAFIA			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di scenografia		<ul style="list-style-type: none"> -Applicare le procedure necessarie all'ambientazione scenica, alla realizzazione di elementi pittorici e plastico-scultorei, di costruzioni strutturali ed inserimenti multimediali su tema assegnato -Utilizzare la terminologia tecnica della pratica della scenografia 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare l'uso di tecniche speciali, strutture complesse fisse e mobili, della luministica, del costume, ecc. -Raccogliere e valutare esperienze scenografiche teatrali, televisive e cinematografiche -Elaborare un progetto personale
Discipline geometriche e scenotecniche		<ul style="list-style-type: none"> -Comunicare con lessico adeguato -Usare la strumentazione e le attrezzature tecniche tradizionali e gli strumenti multimediali nelle applicazioni di base -Rappresentare diversi metodi proiettivi del disegno e tecniche grafiche per la rappresentazione; -Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che i temi scenografici 	<ul style="list-style-type: none"> -Adeguare i concetti e le abilità acquisite agli strumenti operativi, alla terminologia specifica ed ai materiali tecnologici -Gestire in autonomia procedure di restituzione geometrica e proiettiva, anche per via digitale, del disegno assistito e del bozzetto scenografico elaborato nella fase progettuale scenografica
Discipline progettuali scenografiche		<ul style="list-style-type: none"> -Riferire con linguaggio adeguato i contenuti teorici della materia; -Usare la strumentazione tecnica tradizionale -Analizzare ed applicare le procedure di base dei principali processi operativi della scenografia -Mostrare competenze grafico - progettuali, geometrico - descrittive, pittoriche e plastico scultoree, con studio e simulazione di semplici forme teatrali -Procedere in maniera autonoma in una operazione di ricerca per un progetto di opera o elemento scenico 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare la terminologia tecnica della scenografia e delle strutture tecnologiche che costituiscono la "macchina scenica" -Applicare il metodo progettuale e il processo ideativo su temi assegnati -Comprendere la relazione tra opera teatrale del '900 ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca -Gestire in maniera autonoma, critica le procedure progettuali e operative della produzione scenografica teatrale

4. RISORSE PROFESSIONALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

4.1 ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei Docenti

E' sede di sintesi del lavoro complessivo di programmazione educativa e di formalizzazione del P.O.F. per gli aspetti educativi e didattici. Ha Potere deliberativo in materia di funzionamento didattico. Formula proposte relativamente alle funzioni del Consiglio di Istituto. Delibera l'adozione dei Libri di testo e dei sussidi didattici. Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. Elabora ed aggiorna il piano dell'Offerta Formativa. Nomina le Funzioni Strumentali, il Comitato di valutazione (stralcio dell'art. 7 D.L.vo 297/94 – Regol.to Autonomia, art. 3, 26.02.99 CCNL).

Consiglio di Classe

E' composto dal Docente coordinatore, dal Docente segretario, dai Docenti delle singole materie, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti dei genitori. Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione (stralcio dell'art.5 D.L.vo 297/94).

Dipartimenti disciplinari

E' composto da docenti di Area o di Materia. Si occupa di progettazione didattica e curricolare. Analizza proposte di adozione dei libri di testo, formula proposte di area o di materia sull'aggiornamento dei docenti, propone dibattiti, seminari, convegni e l'aggiornamento dei docenti sia di materia che di area.

Consiglio d'Istituto

E' composto da rappresentanti di tutte le categorie che operano nella scuola: dal Dirigente scolastico, da otto docenti, da quattro genitori, da quattro rappresentanti degli studenti, e da due componenti ATA. E' presieduto da un genitore eletto all'interno della componente genitori. Il Consiglio di Istituto decide gli indirizzi di governo dell'istituzione.

Giunta Esecutiva

E' presieduta dal Dirigente Scolastico, e comprende i seguenti componenti: il DSGA, che ne è il segretario, un docente, un genitore, un alunno, un'unità del personale A.T.A. Essa predispose gli atti ed esegue le delibere del consiglio d'Istituto.

Ufficio di Presidenza

E' composto da due Docenti Collaboratori. Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione organizzativa e didattica.

Funzioni Strumentali

Sono rappresentate da Docenti designati dal Collegio dei Docenti. Si occupano dei processi innovativi e del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con il Capo di Istituto e con il Collegio. Collaborano con la Presidenza per le competenze gestionali del POF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti. Quelle individuate dal Collegio dei docenti per il corrente anno scolastico sono:

- **Area 1 “Gestione del Piano dell’Offerta Formativa”:**

- Stesura, diffusione, pubblicazione e aggiornamento del P.O.F.;
- Raccolta proposte di aggiornamento del POF;
- Coordinamento delle azioni per verificare il sistema di coerenza interno al POF;
- Individuazione e predisposizione delle modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF.

- **Area 2 “Sostegno al lavoro dei docenti-formazione”:**

- Analisi dei bisogni formativi per proporre e coordinare gli eventuali Piani di formazione e aggiornamento del personale;
- Adeguamento delle scelte didattiche ai cambiamenti in atto;
- Sostegno ai processi di miglioramento dell’Istituzione scolastica come indicato dalla legge n.10 del 26/02/2011;
- Coordinamento di una banca dati e di un archivio dei materiali e delle risorse didattico-educative dell’Istituto al fine di fornire esempi di buone prassi riutilizzabili nel tempo;
- Coordinamento delle modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni, come proposte dall’INVALSI e dalla ricerca OCSE-PISA.

- **Area 3 “Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti-orientamento-Dispersione scolastica”:**

- Orientamento in entrata e in uscita Post-secondaria;
- Promozione di iniziative di coordinamento di tutte le azioni formative rivolte agli studenti;
- Obbligo formativo;
- Rilevazione dei bisogni formativi;
- Scambi culturali e interculturali;
- Coordinamento delle attività extracurricolari;
- Rapporto con gli enti esterni e, in particolare, con le scuole secondarie di primo grado;
- Prevenzione della dispersione scolastica nell’ambito dell’Istituto;
- Cura dei contatti con le famiglie per quanto riguarda gli ambiti di competenza.

• **Area 4 “Comunicazione interna ed esterna all’Istituto”**

- Ricognizione dell’esistente nelle due sedi dell’Istituto;
- Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Promozione dell’utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e telematiche nelle attività curriculari;
- Attività di selezione e conservazione del software didattico;
- Supporto ai docenti sulle tecnologie informatiche.

Commissione Elettorale

E’ composta da 5 membri: 2 docenti, 1 genitore, 1 personale ATA ed 1 alunno designati dal Consiglio di d’Istituto o dal Dirigente Scolastico. Il presidente della commissione viene eletto a maggioranza dei componenti. Il segretario è nominato dal presidente.

L’Istituto “F. Brunelleschi”, nel corrente anno scolastico, ospita circa 870 alunni distribuiti in 39 classi, così suddivise:

- **20 dell’Istituto Tecnico per il Turismo;**
- **19 del Liceo Artistico.**

Dirigente scolastico	Prof.ssa Maria Elena Grassi
Collaboratore del DS	Prof. Danilo Calabretta
Collaboratore del DS	Prof. Salvatore Raciti
Coordinatore di indirizzo Turistico	Prof. Mario Leotta
Coordinatore di indirizzo Liceo Artistico	Prof. Salvatore Cucuccio
Referente sede associata	Prof. Pietro Russo
Referente Dispersione scolastica	Prof. Antonio Arcidiacono
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Dott.ssa Silvana Pinna
Segreteria Didattica – Acquisti – Protocollo	Maria Teresa Barbagallo Maria Greco Maria Coco
Segreteria Amministrativa/Personale	Eleonora La Monaca Rosalba La Rosa Marcella Scuto

Funzioni strumentali	
Area 1 “Gestione del Piano dell’ Offerta Formativa”	Prof.ri Lucia Leo – Maria Licciardello

Area 2 “Sostegno al lavoro dei docenti-formazione”	Prof.ri Daniela Caruso – Pietro Russo
Area 3 “Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti-orientamento-Dispersione scolastica”	Prof.ri Claudia Mandrà-Donatella Giuffrida
Area 4 “Comunicazione interna ed esterna all’Istituto”	Prof.ri Adriano Di Gregorio-Mario Leotta

Coordinamento dipartimenti disciplinari per ASSE	
Dipartimenti	Coordinatori
Asse dei linguaggi (Italiano, Storia, Storia dell’Arte e Filosofia). Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa Maria Licciardello
Asse dei linguaggi (Lingue Straniere) per il biennio e il triennio. Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa Laura Attanasio
Asse delle Tecnologie d’indirizzo (Economia Aziendale, Discipline Turistiche e Aziendali, Pratica d’Agenzia, Diritto, Geografia). Turismo.	Prof.ssa Lucia Leo
Asse delle Tecnologie d’indirizzo (Discipline Grafiche, Pittoriche, Geometriche e Plastiche). Liceo Artistico.	Prof. Alessandro Taglieri
Asse Matematica e Fisica (Matematica, Informatica di base). Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa Emanuela Abramo
Asse Scientifico (Scienze integrate, Fisica e Chimica, Scienze naturali, Chimica). Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa Rosaria Guarrera
Religione, Ora alternativa. Liceo Artistico e Turismo.	Prof. Mario Leotta
“Ben Essere” Ed. Fisica. Liceo Artistico e Turismo.	Prof. Alfio Barbagallo
Sostegno. Liceo Artistico e Turismo.	Prof. Pietro Russo

Coordinatori di classe dell’indirizzo di studio “Turismo”

TUTOR ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	
CLASSE	COORDINATORE
1 A	PISTORIO CLAUDIA
2 A	GRASSO FILIPPO
3 A	RAPISARDA ANTONIO
4 A	PENNISI MARIA RITA
5°	CALABRETTA DANILO
1 B	SCAVO ROSA MARIA

2 B	LEOTTA MARIO
3 B	GIUFFRIDA DONATELLA
4 B	GIANNONE LUCIA
5B	ABRAMO EMANUELA
1 C	BOSO DOMENICO
2 C	SAPIENZA MARIA RITA
3 C	MIRABELLA PAOLO
4 C	LICCIARDELLO MARIA
5C	GAROZZO SEBASTIANA
1 D	PAVONE GIUSEPPA
2 D	MUSUMECI GIUSEPPA
3 D	LEOTTA MARIO
4 D	D'ANTONI DARIO
5 D	LEO LUCIA

Coordinatori di classe dell'indirizzo di studio "Liceo Artistico"

TUTOR LICEO ARTISTICO	
CLASSE	COORDINATORE
1 A	MARINO EMMA
2 A	MAUGERI ANNALISA
3 A	RAFFAELE FERDINANDO
4 A	ESCHER ARIANNA
5 A	DI LIBERTO ANGELO
1 B	CARLINO ROSALBA
2 B	PISTORIO MARCELLA
3 B	BARBAGALLO ALFIO
4 B	BERTUCCIO CONCETTA
5 B	ABRAMO ANNAMARIA
1 C	GUARRERA ROSARIA
2 C	ARCIDIACONO ANTONIO
3 C	CAPUANA VINCENZA
4 C	SCIACCA PASQUALINA
5 C	DI GREGORIO ADRIANO
2 D	ARCIDIACONO ANTONIO
3 D	CARUSO DANIELA
4 D	RIZZA MARGHERITA
5 D	MANDRA' CLAUDIA

Incarichi organizzativi	
Commissione orario Turistico	Prof.ri Leotta, Mannino
Commissione orario Artistico	Prof.ri Cucuccio, Raciti
Commissione elettorale	<u>Componente docenti:</u> prof.ri Filippo Grasso e Alfio Rigano <u>Componente ATA:</u> Teresa Barbagallo <u>Componente genitori:</u> Filippo Parco <u>Componente studenti:</u> Maria Cristina D'Urso
Direttore laboratorio figurazione plastica:	Prof.ssa Anversa
Direttore laboratorio grafica	Prof. Zurria
Direttore laboratorio informatica Liceo Artistico	Prof. Salvatore Cucuccio
Direttore laboratorio informatica Turistico	Prof.ssa Anna Maria Cavarra
Direttore laboratorio alunni diversamente abili	Prof. Pietro Russo
Direttore laboratorio Economia aziendale	Prof.ssa Lucia Leo
Direttore laboratorio Lingue straniere	Prof.ssa Maria D'Agostino
Direttore laboratorio Arte e territorio e Geografia	Prof. Danilo Calabretta
Direttore laboratorio Discipline pittoriche	Prof. ri Marino e Carmela Guarrera
Responsabile palestra Turistico	Prof. Rosario Raneri
Responsabile palestra scoperta Artistico	Prof. Alfio Barbagallo
Responsabili biblioteca	Prof.ri Maria Rita Pennisi e Di Gregorio

Viaggi d'istruzione Artistico	Prof. Salvatore Raciti
Viaggi d'istruzione Turistico	Prof. Danilo Calabretta
Uscite didattiche Turistico	Prof. Filippo Grasso
Uscite didattiche Artistico	Prof. Alfio Rigano
Responsabile gruppo sportivo	Prof. Alfio Barbagallo
Sito Web	Prof. Salvatore Cucuccio- ass. tec.: Patti-D.S.G.A.
Referente sostegno	Prof. Salvatore. Raciti
Referente alunni DSA e BES	Prof. Mario Leotta
GLIS	Prof.ri Sebastiana Barbagallo, Lucia Bottino, Mario Leotta, Salvatore Cucuccio
Direttore laboratorio fisica – chimica	Prof.ssa Concetta Bertuccio
Animatore informatico	Prof. Aicolino Giuseppe

5. PROGETTAZIONE Educativa

- Valutazione alunni e competenze: il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità della valutazione dell'apprendimento degli allievi in termini di competenze acquisite e la valutazione del loro comportamento. Le verifiche di valutazione sommativa che incidono sui giudizi periodici e finali sono improntate a criteri di condivisione e trasparenza noti agli alunni con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti.**
- Progetto Continuità e orientamento in ingresso e in uscita-**
- attività di recupero/potenziamento- (vedi pdm)**
- uscite didattiche (vedi prospetto VISITE GUIDATE)**
- attività sportive -Centro Sportivo- progetto Campionati studenteschi.**

PROGETTI INCONTRO CON IL TERRITORIO	ORE	OBIETTIVI COMPETENZE	RICADUTA CURRICULARE
Laboratorio restauro quadri del vescovo dicembre-aprile alumni classi IV-V- L. Art. Ref. Prof. Puleo	In orario curriculare	-Trasformare l'idea in un progetto -Collocare i fatti nel tempo -Usare linguaggi coerenti	-Arti figurative -Italiano -Storia
Laboratorio "I falsi d'autore- Riproduzione quadri del 900" Progetto biennale alumni classi V L. Art. Ref. prof. Puleo	In orario curriculare	-Realizzare i manufatti progettati -Padroneggiare la storia dell'architettura	-Arti figurative -Italiano -Storia
Laboratorio di Grafica: Crea con le immagini Ref. prof. Carlino	In orario curriculare	-Produrre materiale pubblicitario -Usare lessico specifico	-Informatica -Italiano
Open Day: <u>Domenica 20 dicembre 2015: mattina</u> -Turismo: 9.00 - 12.00 via Verga; pomeriggio -L.Artistico: 16.00 - 20.00 C. Umberto. <u>Sabato 16 gennaio 2016: pomeriggio</u> 15,30 - 19,30- entrambe le sedi. <u>Martedì 2 febbraio 2016: 15,30 -</u> 19,30- entrambe le sedi.	In orario curriculare	Orientamento degli alumni scuola media per far conoscere gli indirizzi Turismo e Liceo artistico	Tutte le discipline
Laboratorio "Crea il tuo ritratto" nov/dic-gennaio-febbraio con alunni scuole secondarie 1° grado e studenti - tutor classi III e IV V L.Art. Ref. Tomasello-Carlino	In orario curriculare	-Usare colori e utensili -Ispirarsi ad autori noti	-Chimica -Storia dell'arte
Laboratorio "Turisti per un giorno" percorso culturale e naturalistico con scuole medie nov/dic-gennaio- febbraio Ref. Giuffrida D	In orario curriculare	-Usare la lingua madre -Illustrare opere d'arte	-Italiano -Storia dell'arte
Estemporanea di pittura al castello degli schiavi e agli angoli della città di Acireale-periodo Natalizio	In orario extracurriculare	-Usare colori e utensili -Pubblicizzare i lavori	-Chimica -Economia

Itinerari scientifici Prof. Castorina	In orario curriculare	Selezione dagli obiettivi di materie scientifiche	Materie scientifiche
Lauree scientifiche Prof. Castorina	In orario extracurriculare	Selezione dagli obiettivi di materie scientifiche	Materie scientifiche
Esposizione quadri al palazzo del turismo di Acireale mostra natalizia degli artigiani Alumni coinvolti III-IV-V Turis. e L.Art.	In orario extracurriculare	-Usare colori e utensili -Pubblicizzare i lavori	-Chimica -Economia
Stage Formativo per animatore turistico Ref. prof. Leo	In orario curriculare ed extracurriculare	Capacità di esprimersi nei vari linguaggi Capacità comunicativa	-Italiano e lingue straniere - Economia
Laboratorio “Crea il tuo monumento plastico” ore 30 esp. Esterno nov/dic/gennaio/febr./marzo Alumni classi II-IV-V del L.Artistico Ref. Pulvirent (in pensione)- Russo Pietro – Esperto esterno	In orario extracurriculare	-Usare materiali, utensili e proporzioni -Pubblicizzare i lavori	-Chimica e matematica -Economia
Progetto “Animatore Turistico” Alumni classi III-IV-V Indirizzo turismo Ref. Prof. Leo Lucia	In orario extracurriculare	Capacità di esprimersi nei vari linguaggi Capacità comunicativa	-Italiano e lingue straniere - Economia
Progetto: l’Animazione è il tuo futuro. Alumni classi terze delle scuole secondarie primo grado e studenti tutor del triennio del tecnico del turismo Ref. Prof. Giuffrida	In orario extracurriculare	Capacità di esprimersi nei vari linguaggi Capacità comunicativa	-Italiano e lingue straniere - Economia
“Preparazione prove invalsi 2015” Classi seconde Ref. Prof. Grasso F.	Ore curricolari 5 ore x ital 5 ore x mat.	Esercizi di simulazione della valutazione	-Italiano -Matematica
SPORTELLINO DIDATTICO Alumni classi II-III-IV-V Su Prenotazione alunni II quadrimestre	In orario extracurriculare	Sostegno e recupero	Tutte le discipline
Progetto Cittadinanza attiva: Cinema e Costituzione	In orario	Stabilire parallelismo tra le tematiche	-Storia, filosofia

Alunni delle quarte e quinte Ref. Prof.ssa Licciardello	curriculare	trattate nei films e gli articoli della Costituzione Saper esporre le proprie conclusioni	-Diritto, economia -Italiano
EDUCAZIONE alla salute-LEGALITA' - pari opportunità-consulenza CIC Rivolto a Tutti gli alunni Prof. Di Gregorio - Guarrera	In Orario curriculare	Riflessione critica sulla sessualità, sui rischi provocati dalle sostanze che provocano dipendenze. Far acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali per una società democratica,	-Storia, filosofia -Diritto, economia -Italiano
Progetto “Scuola Sicura” tutti gli alunni Prof. Mannino	Ore curricolari Formazione extracurriculare	Prevenzione di rischi e pericoli a scuola; Acquisizione di comportamenti adeguati.	-Materie scientifiche -Diritto
Progetto “Adotta una Scuola dall’Antartide” (AUSDA)	In orario curriculare	Osservazioni scientifiche Difesa dell’ambiente	-Materie scientifiche -Geografia
PROGETTO “Erasmus plus” parte-classi II-III Prof.ssa Garozzo	Ore extracurricolari	Formarsi in dimensione europea	Discipline coinvolte
Progetto “Alunni diversamente abili” Prof. Aicolino	In orario curriculare	Vedi ALLEGATO SOSTEGNO	Italiano Matematica Scienze motorie
Percorso Interdisciplinare per le classi V Tutti gli alunni Ref. Docenti in Pensione	Ore extracurricolari	Preparare la tesina	Discipline coinvolte
Progetto Archline Classe III sez.A Ref. prof. Pulvirenti	Ore extracurricolari		
Progetto “Murales” In collaborazione con l’I.C. “Sante Giuffrida” di Catania Ref. prof. Russo	In Orario curriculare ed extracurriculare	-Usare colori e utensili -Pubblicizzare i lavori	-Chimica -Economia
Progetto trasversale “Educazione alla cittadinanza attiva”	In orario curriculare	Problematiche civili e sociali	-Storia, diritto
Progetto attività alternative alla Religione cattolica: I Diritti Umani	In orario curriculare	Problematiche civili e sociali	-Storia, diritto

Progetto Corso Design:progettazione e realizzazione di gioielli Ref. prof. Matilde Anversa	In orario extracurricolare Esperto esterno	Acquisizione di nuove tecniche per la produzione di un manufatto	Arti Figurative Grafica
LE FRANCAIS POUR LA VIE. Per alunni classi 2°, 3°, del tecnico del turismo Referente: prof.ssa L. Giannone.,	in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Saper presentare se stessi e gli altri, - Saper descrivere oggetti, persone e luoghi - Saper esprimere le proprie opinioni - Conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare 	Certificazione DELF A2
LE FRANCAIS POUR TRAVAILLER EN EUROPE Per alunni classi 4°, 5°, del tecnico del turismo Referente: prof. ssa S. Garozzo	in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> - saper interagire nelle situazioni di ambito professionale; - comprendere i messaggi e i testi di tipo professionale; - Conoscere il patrimonio artistico e culturale del paese straniero; - Saper utilizzare il lessico specifico; 	certificazione DFPTH B1
COMMUNICATE IN ENGLISH Per alunni triennio del tecnico del turismo Referente: prof. ssa M. D'Agostino.	in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale messaggi orali e testi scritti; - Produrre testi scritti ed essere in grado di esprimersi correttamente; 	Certificazione: PET degli esami CAMBRIDGE
ACCESS TO ENGLISH Per alunni biennio del tecnico del turismo Referente: prof. ssa G. Pavone	in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale e dettagliato i messaggi orali e testi scritti; - Essere in grado di esprimersi correttamente tenendo in considerazione le caratteristiche delle diverse situazioni linguistiche; 	Certificazioni TRINITY Grade A2 (quarto e quinto livello) TRINITY Grade B1 (sesto livello)
ENGLISH NETWORK Per alunni triennio del tecnico del turismo Referente: prof. ssa G. Pavone	in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale e dettagliato i messaggi orali e testi scritti; - Essere in grado di esprimersi correttamente tenendo in considerazione le caratteristiche delle diverse situazioni linguistiche; 	Certificazione TRINITY Grade B2 (settimo e ottavo livello)
FIT IN DEUTSCH Per alunni classi 3°, del tecnico del turismo Referente: prof. ssa A.M. Inferrera	in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Saper presentare se stessi e gli altri, - Saper descrivere oggetti, persone e luoghi - Saper esprimere le proprie opinioni - Conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare 	Certificazione Di lingua tedesca A1

FIT IN DEUTSCH Per alunni classi 4°, 5° del tecnico del turismo Referente: prof. ssa A.M. Inferrera	in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi presentare, presentare gli altri interagire, - descrivere oggetti, persone e luoghi - esprimere le proprie opinioni - Conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare 	Certificazione Di lingua tedesca A2
SPAGNOLO Per alunni triennio del tecnico del turismo Referente: prof. ssa L. Attanasio	in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Saper presentare se stessi e gli altri, - Saper descrivere oggetti, persone e luoghi - Saper esprimere le proprie opinioni - Conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare - Comprendere i punti principali 	Certificazione: DELE livello B1.
TOUR GUIDE FOR A DAY Per alunni triennio del tecnico del turismo Referente: prof. ssa M. D'Agostino	in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Saper illustrare in situazione di guida e di accompagnamento di gruppi le caratteristiche turistiche e il patrimonio storico-artistico delle località oggetto di visita - Saper fornire informazione ed assistenza ai turisti - Migliorare l'uso della lingua inglese per la professionalità dell'accompagnatore turistico 	Inglese, storia dell'arte, geografia turistica
GUIDA PER UN GIORNO A PARIGI Per gli alunni classe 4° e 5° del tecnico del turismo Referente: prof.ssa L. Giannone.	in orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Saper illustrare in situazione di guida e di accompagnamento di gruppi le caratteristiche turistiche e il patrimonio storico-artistico delle località oggetto di visita - Saper fornire informazione ed assistenza ai turisti -Migliorare l'uso della lingua francese per la professionalità dell'accompagnatore turistico 	Certificazione rilasciata da una scuola riconosciuta dallo stato francese

PROTOCOLLI D'INTESA

Protocollo d'Intesa con il comune di Taormina	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo D'Intesa con il comune di Acireale	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo D'Intesa con il comune di Calatabiano	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo D'Intesa con il comune di Acicastello	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo intesa Federalberghi	Attività di alternanza scuola-lavoro

PROGETTI REGIONALI

TITOLO	ORE	
Campionati studenteschi di pallavolo Ref. Prof. Barbagallo Classi I-II-II-IV-V	Ore extracurricolari	Avviamento alla pallavolo e tornei per biennio e triennio
Progetto”Alternanza scuola-lavoro: scuola-Bottega Scuola-Impresa Classi II-II-IV	Ore curriculari ed extracurricolari	Stage nelle strutture ricettive palazzo del turismo Acireale Taormina e Calatabiano Teatro Massimo Bellini
Piano Nazionale per la Scuola digitale innovazione digitale e didattica laboratoriale . referenti F.S. Area 4: Prof. Di Gregorio-Leotta		-Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; -Potenziamento degli strumenti didattici e laboratori ali necessari a migliorare la formazione; - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governante, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti , docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e MIUR - Formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento e l’apprendimento delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni.

PROGETTI EUROPEI

PROGETTO	OBIETTIVI	
Fesr Infrastrutture: Ambienti per l’apprendimento: aule aumentate	-OFFRIRE L'ACCESSO QUOTIDIANO ALLA TECNOLOGIA -CREARE CONTENUTI INTEGRATIVI SIA COME PRODOTTI CHE COME PROCESSI DIDATTICI -CREARE LUOGHI DI STUDIO PERSONALIZZATI -PERMETTERE LA RAPPRESENTAZIONE DALL'ASTRATTO AL CONCRETO.	
	(Bandi da emanare da parte	

Pon –lingue-migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani-	dell' autorità di gestione)	
---	-----------------------------	--

PROGETTI IN RETE

TITOLO	SCUOLE Capofila	OBIETTIVI
Progetto Rete jonica formazione ed aggiornamento-	Scuola capofila 2° Circolo di Giarre	Progettare e realizzare formazione continua dei Dirigenti e loro collaboratori e dei D.S.G.A e ATA Costituire un laboratorio sulle situazioni di criticità
Progetto Read on for- B2 CLIL –rete	IIS “Carol Woityla”- Misterbianco – CT; Liceo classico Amari di Giarre;	
Progetto Formazione in rete con IIS Michele Amari - Giarre		
<u>Progetto sullo sviluppo delle competenze in italiano :Il Novecento:il secolo breve di lunga durata-rete</u> Ref. Prof. Di Gregorio	<u>Liceo scient. Stat. Leonardo-Giarre;</u> <u>IISMichele Amari.Giarre; Liceo Stat. Lombardo Radice-Catania;</u> <u>Liceo Stat. “Turrisi Colonna”- Catania;</u> <u>IIS “Brunelleschi”- Acireale.</u>	

**PROGETTI IN COLLABORAZIONE
CON L'ENTE LOCALE ED ASSOCIAZIONI**

TITOLO	UTENZA	OBIETTIVI
Progetto attività di counseling: servizio di mediazione familiare e scolastica		
Progetto enti in rete “Rete Integrata per l’Orientamento”	Allievi del primo e secondo ciclo (biennio)	Superare l’approccio occasionale per effettuare un orientamento formativo. Coordinare le risorse del territorio. Integrare istruzione e formazione.
Progetto “Parchi storici “ Fondazione FIDAPA ONLUS sezione di Acireale Ref. prof. Anversa		

Piano nazionale MIUR –Piano di miglioramento D.M. 435 del 16 giugno 2015

Progetto	UTENZA	OBIETTIVI
Progetto : Lo sport come abitudine di vita	Tutti gli alunni dell’Istituzione scolastica	-Migliorare la socializzazione e l’autostima, -Migliorare le capacità sportive; -Migliorare e promuovere corretti stili di vita.
Progetto: Il Piccolo Principe “Teatro della diversità”	Alunni diversamente abili e alunni normodotati	-favorire il benessere psicofisico e sociale dell’alunno; -Sperimentare la manifestazione della propria espressività, attraverso il gesto, la voce, i colori, gli oggetti
Progetto per l’inclusione degli alunni con disabilità “La Bottega del teatro musicale”	Alunni con ipoacusia bilaterale e alunni normodotati	-sapersi esprimere usando i diversi linguaggi Lis, musicale, corporeo e gestuale.
Progetto .2 Luce e creatività	(In rete con IIS Michele Amari-Giarre) alcuni alunni del biennio e del triennio	-contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica; -Costruzione di un senso di appartenenza alla comunità

		sociale; -ridurre i debiti formativi degli alunni nelle lingue e discipline professionalizzanti.
--	--	---

CONCORSI

III° ed. Concorso “Presepe Mio” Ref. Prof. Adriano Di Gregorio-Prof. Russo

II° ed. Concorso “Premio Letterario Brunelleschi” Ref. Prof. Adriano Di Gregorio

PROGETTO: LABORATORIO ESPRESSIVO-CORPOREO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il laboratorio intende offrire ai ragazzi disabili del Liceo un tempo e degli spazi da dedicare alla creatività, al gioco, al movimento, al rilassamento e per favorire il miglioramento ed il potenziamento delle capacità affettivo-relazionali, percettivo-motorie e di comunicazione al fine di raggiungere un'integrazione scolastica completa grazie anche ad azioni di tutoring da parte di alunni normodotati. Il laboratorio si rivolge ai ragazzi disabili della scuola. Parte dalle esperienze acquisite negli anni passati e sulla scorta di tali esperienze risponde a diverse esigenze degli alunni a cui si rivolge. Il laboratorio si svilupperà in tre fasi contemporanee prevedendo 2 incontri settimanali di 2 ore: una puramente artistico-espressiva, una espressivo-corporea, una terza fase che verrà avviata per la prima volta quest'anno e che riguarda la preparazione, la cura e la gestione di un piccolo orto per la coltivazioni, la cura e la raccolta di ortaggi di uso comune oltre a tuberi, bulbi, crocifere ecc.

- Nella fase artistico-creativa si produrranno dei manufatti applicando tecniche di manipolazione che coinvolgano molteplici aspetti anche del riciclaggio. Si realizzeranno piccoli presepi con materiale di riutilizzo, semplici oggetti in gesso, creta, maschere di cartapesta ecc. Verranno anche realizzate delle “opere collettive” ispirate ad un grande artista contemporaneo dove ogni partecipante, curando un aspetto dell'intero , contribuirà alla riuscita complessiva del lavoro per incentivare dinamiche di cooperazione.
- Nella fase espressivo-corporea verranno proposti una serie di esercizi sotto forma di giochi di gruppo, percorsi guidati a difficoltà crescente per acquisire o migliorare lo schema corporeo, migliorare la lateralizzazione, utilizzare il corpo per stabilire rapporti interpersonali gratificanti, migliorare l'equilibrio statico e dinamico.
- Per quanto riguarda la terza fase si pone come scopo quello di responsabilizzarsi per poter svolgere una attività di cura e gestione di un orto che rappresenti un appuntamento costante per migliorare anche l'orientamento temporale (mesi, stagioni)

Gli scopi che tale laboratorio si prefigge sono sostanzialmente di migliorare la conoscenza del proprio corpo e di quello degli altri, per facilitare la comunicazione verbale/non verbale, favorire e migliorare la capacità ed il senso di relazione con gli altri, la concentrazione soprattutto grazie a lavori di gruppo. Inoltre servirà ad acquisire più padronanza dei propri mezzi espressivi, grazie a continui momenti di tutoraggio ed affiancamento con compagni della classe.

Progettazione organizzativa

- funzionamento didattico (VEDI SOTTO)**
- comunicazione alle famiglie**
- rapporti con EE.LL e Associazioni**
- riunione docenti e famiglie**
- orari e calendari segreteria**
- regolamenti**
- protocolli di accoglienza**
- patto di corresponsabilità**

Funzionamento didattico

L'attività didattica è svolta da ogni insegnante titolare della disciplina secondo i quadri orari e gli obiettivi sopra illustrati (vedi paragrafi 4.1 e 4.2). Nella eventualità che un insegnante si debba assentare dalla sua presenza in classe, per una o più unità orarie nella stessa giornata, per qualunque valido motivo, l'Istituto ha approntato un piano di sostituzioni che favorisca l'utilizzo del tempo disponibile in maniera educativa, con l'utilizzo dell'organico di potenziamento (L. 107/2015, art. 1, comma 98, lettera c). A questo personale è chiesto di seguire un programma unitario e sequenziale di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**, facendo riferimento a materiali e testi messi disposizione dall'Istituto



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“FILIPPO BRUNELLESCHI”

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005– Fax 095/9892316

Sez. Staccata : Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177

ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzioni.it

PIANO DIGITALE PROGETTO TRIENNALE

Il progetto della FS “**Piano Digitale**” **triennale a.s. 2016-2019** si sviluppa a partire dalle **azioni di rinforzo** che la nostra scuola si è impegnata a mettere in atto per colmare i **punti di debolezza** emersi nella compilazione del **RAV** .

In quest’ottica gli obiettivi da perseguire sono:

- > orientamento in uscita
- > didattica personalizzata (inclusione, recupero e potenziamento)
- > controllo e documentazione dei processi di apprendimento e insegnamento
- > miglioramento delle risposte nelle prove standard nazionali
- > collaborazione tra i docenti
- > formazione dei docenti

> utilizzo consapevole delle moderne tecnologie ali obiettivi risultano conformi e rimandano al piano digitale descritto al **comma 58 della legge 107** per la riforma del sistema nazionale di istruzione:

Siamo tutti consapevoli che le nuove tecnologie, pur essendo indispensabili nella scuola del XXI secolo, da sole non bastano a migliorare gli apprendimenti e che *solo la relazione con i docenti può "fare la connessione" tra tecnologie digitali e stili di apprendimento degli studenti.*

Le metodologie e gli strumenti che sono stati individuati dalla FS per dare corso a quanto dichiarato sopra sono quindi indirizzati, più che alla acquisizione di nuovi strumenti hardware come è avvenuto negli ultimi anni, a promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione dei docenti per l'inserimento efficace di tali tecnologie in una didattica che metta a frutto in modo positivo la cultura partecipativa digitale che contraddistingue i nostri allievi. Questa è la direzione indicata anche dal rapporto [OCSE "Students, Computers and Learning: Making the connection"](#), in cui si sottolinea il ruolo cruciale che la scuola ha nel fare dei giovani dei fruitori consapevoli di Internet e delle nuove tecnologie, obiettivo che non si può raggiungere semplicemente *"innestando le tecnologie del XXI secolo sulla didattica del XX secolo, se non con un impoverimento della efficacia dell'azione didattica stessa"*. Il Piano Digitale si svilupperà quindi a partire dalle seguenti **azioni** :

sensibilizzare i docenti ad individuare ed **evidenziare, nei piani didattici, le competenze digitali trasversali significative** da trasmettere agli studenti per una scelta consapevole del successivo indirizzo di studi e l'inserimento nel mondo del lavoro;

- rendere possibile e **promuovere la condivisione dei piani di lavoro personali** sul registro elettronico, in modo che essi siano facilmente disponibili agli studenti e alle famiglie.
- **collaborare con il referente del Sito web Salvatore Cucuccio per organizzare e sviluppare la struttura del sito** per una comunicazione istituzionale sempre più trasparente ed efficace.
- **indirizzare i docenti all'uso efficace e didatticamente incisivo delle tecnologie**, (*Questbase, Flipsnack e Padlet*), utilizzo durante le lezioni di materiale multimediale da parte degli stessi.
- **indirizzare** gli alunni a risolvere problemi complessi (coding), applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche (gamification termine che sta guadagnando sempre più popolarità e che in pochi anni, si prevede, sarà di

uso comune. Il termine è in parte composto dalla parola Game, che significa gioco, ma che spesso viene associata al semplice divertimento senza scopi particolari, la gamification è un mezzo molto potente ed efficace che permette di veicolare messaggi di vario tipo e indurre a comportamenti attivi permettendo di raggiungere anche obiettivi di impresa: al centro c'è sempre l'utente).

Condividere manuali e organizzare incontri di tutoring per l'uso di:

- [Padlet](#) (creazione di bacheche virtuali)
- [Questbase](#) (creazione test online autocorrettivi)
- [Flipsnack](#) (creazione ebook multimediali)
- [Raspberry, Arduino,](#) (strumenti hardware)
- [Phyton](#) (linguaggio di programmazione)
- [Moodle](#) (Uso della piattaforma BruNet)

I **risultati attesi**: iscrizione di tutti i docenti alla piattaforma BruNet;

ciascun docente sperimenti l'utilizzo della rete, della piattaforma e degli strumenti online per la presentazione, la condivisione e la valutazione per **almeno un modulo didattico**;

queste **sperimentazioni** vengano **condivise** all'interno dei dipartimenti.

I Docenti responsabili FS Area 4 Prof. Di Gregorio Adriano- Leotta Mario-l'animatore Digitale prof. Giuseppe Aicolino.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n. . Tel. 095/6136005– Fax 095/9892316
Sez. Staccata : Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzioni.it

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'

Il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il nostro istituto in particolare, raccoglie un'utenza molto eterogenea su un territorio abbastanza vasto, per un totale di circa 870 studenti. Di questi il **1%** risulta certificato con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); oltre il **5%** con certificazione di disabilità con diversi livelli di gravità; **oltre il 2%** degli alunni sono di origine straniera, diversi studenti sono poi affidati a case-famiglia. In ogni classe è presente un numero variabile di alunni con bisogni educativi speciali. In questa realtà la nostra Scuola ha cercato di costruire e rafforzare una rete di sostegno attorno ai propri studenti, al fine di prevenire e contrastare i principali fattori di rischio che causano i fenomeni del disagio, e dell'abbandono scolastico, promuovendo e progettando interventi concreti ed efficaci in grado di incidere sugli alunni in termini di atteggiamenti, di motivazioni, di modalità relazionali, di immagine di sé e di percezione dell'autostima.

Nello specifico: Il PAI "Piano Annuale per l'Inclusività" (alla stesura del quale ha collaborato con il referente, la commissione BES (Bisogni Educativi Speciali), intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento.

Nei punti che seguono sono riportate, nello specifico la rilevazioni dei BES:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	44
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	5

➤ Psicofisici	35
2. disturbi evolutivi specifici	7
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	9
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	60
% su popolazione scolastica	6,90
N° PEI redatti dai GLHO e/o consigli di classe	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

1 Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

GLH d'Istituto

Il GLH si occupa prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola, elaborare progetti specifici per i soggetti disabili e, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti di sostegno alle classi/alunni.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente alla scuola in collaborazione con i docenti.

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Docente referente per il sostegno

il Docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
3. azioni di coordinamento del GLH d'Istituto;
4. individuazione di adeguate strategie educative;
5. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
6. operazioni di monitoraggio;
7. partecipazione al gruppo CTS provinciale.

2) Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Docente referente per gli alunni con DSA

il Docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- La diagnosi non deve risalire a più di 3 anni (controllo del coordinatore di classe in segreteria didattica).
- Entro 3 mesi bisogna elaborare il PDP. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni.
- Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore successivamente sottoporrà in un incontro ai genitori. Il consiglio di classe, nella seduta di novembre, apporterà le

eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari, e predisporrà il PDP.

- Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.

- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (previo appuntamento).

- Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

3) Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Docente referente per i ragazzi con BES

1. coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
2. pianificazione intervento dello psicologo scolastico (classi e alunni, sportello);
3. coordinamento stesura PDP;
4. predisposizione di schede di valutazione progettate dai docenti;
5. individuazione e promozione di adeguate strategie educative.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

-Presentazione dell'alunno: incontro Dirigente, docente referente con insegnanti della scuola di provenienza del ragazzo con BES (*giugno/settembre*). Presentazione dell'alunno al nuovo consiglio di classe (*settembre/ottobre*).

- Rilevazione delle difficoltà: Il docente referente ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" durante i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

-Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità.

-La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico. Il D.S. e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte, valuteranno le modalità di un primo intervento.

- Pianificazione dell'intervento: sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispose il PDP.

Eventuale attivazione di esperti ASL.

Raccordo scuola/famiglia.

- Verifica e valutazione dell'intervento: al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

4) Alunni stranieri con difficoltà linguistiche

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con difficoltà linguistiche. A tal fine assicura al proprio Istituto l'impegno a reperire le risorse necessarie a promuovere la collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. In particolare traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Docente referente per i ragazzi con BES

1. facilita l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
2. favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
3. Attiva l'inserimento dell'alunno in altre attività proposte da Enti vari presenti sul territorio.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:

ore a disposizione/sportello/altro...

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- risorse economiche dell'Istituto

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero.

Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi.

In particolare si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	si

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		no
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si

	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola	si

	scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno				*		

della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			*		
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico si occupa della gestione delle risorse utilizzate per l'inclusione e sovrintende all'organizzazione della inclusività.

Il Consiglio di classe esamina il caso, le sue problematiche, indica le strategie d'intervento e i criteri per la valutazione.

Il Coordinatore esamina il caso nel dettaglio e lo presenta al C.d.C., mantiene i contatti con la famiglia, con le risorse educative interne ed esterne alla scuola, redige il PdP.

GLI è l'organo didattico-organizzativo dell'Istituto, presieduto dal Ds, che segue i casi di DSA/BES e di disabilità e fornisce gli obiettivi, le strategie educative e i criteri di valutazione per il Piano dell'Inclusione. Mantiene i contatti con i coordinatori di classe.

Le famiglie collaborano alla compilazione del PdP e del Pep e forniscono chiarimenti in merito alle caratteristiche psico-attitudinali dell'alunno/a.

L'ASL fornisce informazioni medico-sanitarie sui singoli casi, collabora alla stesura del Pep.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA e BES -in sede e in ambito territoriale- per dare risposte adeguate alle esigenze dei docenti allo scopo di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie d'inclusione. All'inizio dell'anno scolastico 2015/16 si è data la possibilità ai docenti di seguire un percorso formativo di aggiornamento, istituito dall'UST di Catania, sulle problematiche relative all'inclusività e ai BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe -e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale- negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Le modalità valutative devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività scolastiche di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si prevedono attività di sostegno individuali, a piccoli gruppi eterogenei e laboratoriali.

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento sostegno, le quattro funzioni strumentali (gestione PTOF, sostegno al lavoro e alla formazione dei docenti, interventi finalizzati al successo formativo degli alunni - orientamento e dispersione scolastica, comunicazione interna/esterna all'Istituto) concorrono a favorire -ed implementare, all'interno della comunità educante- la costituzione di percorsi inclusivi per assicurare il successo formativo di tutti gli alunni - nessuno escluso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento del sostegno, la funzione strumentale di sostegno al lavoro dei docenti, la funzione strumentale che si occupa dei rapporti esterni con la scuola, il GLI curano costantemente i rapporti con i soggetti esterni che operano nel campo dell'inclusione –nel settore medico, psicologico e di consulenza (CIC), le associazioni di volontariato che gestiscono l'integrazione all'esterno degli alunni stranieri e diversamente abili- e le famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I PEI sono sempre verificati con le famiglie attraverso il supporto delle ASL. La famiglia collabora con la scuola nella stesura del PdP. Partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei consigli di classe, negli incontri scuola-famiglia, in incontri specifici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento si promuovono percorsi formativi per l'inclusione; nei vari consigli di classe si pianificano tali percorsi -nel dettaglio- che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie e di attività laboratoriali. In itinere vengono attivati regolarmente corsi di recupero la cui efficacia dei risultati viene tenuta in conto nell'ambito degli scrutini finali.

Utilizzando l'organico dell'autonomia è possibile, inoltre, attivare corsi per il sostegno e l'integrazione anche in relazione allo sviluppo delle competenze linguistiche -in Italiano- degli alunni stranieri.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vengono valorizzate tutte le risorse presenti nell'Istituto che corrispondono ad una funzionalità inclusiva; in particolare vengono privilegiate le tecnologie che si adattano ad una didattica inclusiva (pc, software specifici e LIM) e dei vari laboratori presenti nell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

E' possibile realizzare progetti inclusivi anche con altre scuole -in rete, con il supporto del CTS, attraverso associazioni di volontariato o singoli volontari disponibili ad offrire le proprie competenze per il potenziamento di insegnamenti integrativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Nella delicata fase di transizione, che segna l'ingresso dell'alunno dalla scuola secondaria di primo grado all'Istituto secondario di secondo grado, prezioso si rivela il contributo dei docenti che si occupano dell'orientamento -e della funzione strumentale- per preparare l'accoglienza, e favorire l'inserimento e l'integrazione, nelle prime classi, degli alunni in situazione BES.

IL REFERENTE BES- PROF. MARIO LEOTTA

7. REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1 LA DIDATTICA DELL'I.I.S.

Didattica per competenze

L'attività didattica ha lo scopo di promuovere il successo formativo degli allievi, valorizzando il loro percorso di crescita attraverso lo sviluppo delle loro potenzialità. Per la realizzazione di tali percorsi si ritiene necessario l'uso prevalente di una **didattica laboratoriale**, utilizzando supporti idonei quali ambienti di apprendimento che contribuiscano a sviluppare negli studenti la partecipazione personale alla propria crescita, didattica basata sull'imparare facendo, anche in contesti extrascolastici, quali l'azienda, il museo, il laboratorio teatrale, ecc.

La programmazione didattica annuale dei singoli insegnanti e/o dei dipartimenti è guidata dagli obiettivi definiti in questo Piano dell'Offerta Formativa ed improntata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

L'alunno, alla fine del Biennio, sarà in possesso delle conoscenze e delle competenze di base delle diverse aree disciplinari e le saprà applicare e trasferire nelle diverse situazioni (d'apprendimento e non).

I docenti dell'Istituto "Brunelleschi" programmano, nelle riunioni dipartimentali e/o per aree disciplinari, i percorsi di studio più atti a far conseguire a tutti gli studenti i saperi e le competenze chiave, quali patrimonio culturale essenziale degli stessi in uscita dalla scuola e/o al termine del biennio (obbligo scolastico) o dell'intero ciclo di studi.

L'acquisizione delle competenze chiave consente l'integrazione tra gli assi culturali, che rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, in quanto mette in atto una congruenza dei saperi e delle competenze che assicurano l'equivalenza formativa dei vari percorsi di studio.

Le strategie adottate per facilitare il raggiungimento degli obiettivi seguono una procedura che prevede la redazione del **Piano annuale di lavoro** da parte di ogni singolo docente, dopo la definizione in sede di dipartimento disciplinare e di consiglio di classe degli obiettivi, coerenti con quanto descritto nel Piano dell'Offerta Formativa e l'accertamento dei livelli di partenza attraverso la somministrazione di "test d'ingresso", per le classi prime e terze, e/o comunque mediante l'osservazione sistematica delle abilità degli allievi.

Sulla base dei piani di lavoro individuali elaborati, i docenti svolgono la propria attività didattica durante l'orario di servizio assegnato alla loro disciplina, secondo le disposizioni ministeriali.

L'attività didattica si sviluppa attraverso la lezione frontale a forte valore partecipativo, con l'ausilio dei tradizionali sussidi didattici, il lavoro di gruppo, la lezione dialogata, l'attività di laboratorio, interventi che prevedono l'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratori multimediali) lo svolgimento di verifiche scritte, orali, scritto-grafiche e pratiche e tutte le altre attività che gli organi collegiali e/o il docente ritengano

funzionali alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione individuale e di classe (attività di approfondimento e/o di recupero; attività di stage e tirocinio in azienda; alternanza scuola-lavoro).

L'attività didattica curricolare è integrata e completata dalla realizzazione di progetti di valenza didattica e formativa elaborati annualmente dai docenti.

Tali progetti non vanno intesi come esperienze aggiuntive, bensì come esperienze che si inquadrano nell'ambito dell'attività curricolare o della sua integrazione con la finalità di ampliare l'offerta formativa della scuola, in relazione alla stessa domanda dell'utenza, sempre più complessa.

7.2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I criteri utilizzati per la formazione delle **classi prime** sono:

- equa distribuzione degli alunni nelle classi in relazione all'esito riportato all'esame di terza media;
- soddisfacimento delle richieste degli alunni ove possibile;
- equa distribuzione degli alunni non promossi dell'anno scolastico precedente nelle varie classi prime.

Per le **classi seconde**, nell'eventualità in cui si verifichi la soppressione di una classe, si procederà alla divisione degli alunni della classe meno numerosa distribuendoli equamente nelle altre sezioni. Per gli alunni non promossi, si privilegerà come primo criterio la continuità didattica. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Per le **classi terze** si adotta lo stesso criterio utilizzato per le seconde in caso di soppressione di una classe terza nel passaggio dal secondo al terzo anno. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Le **classi quarte e quinte** si formano per scorrimento.

7.3 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE PER IL BIENNIO

Il nuovo impianto didattico avviato dal **riordino della scuola secondaria** di secondo grado ha raggruppato le diverse discipline per **ASSI CULTURALI**, che condividono orizzonti e linguaggi.

Il Consiglio di Classe programma l'attività didattica secondo obiettivi educativi comuni, essenziali per valorizzare le potenzialità dei singoli studenti e i loro diversi stili di apprendimento.

ASSI CULTURALI	COMPETENZE	VALUTAZIONE
<p><u>ASSE DEI LINGUAGGI</u> (Italiano, Lingue straniere, Informatica, Scienze motorie)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la lingua italiana come ricezione e produzione, scritta e orale; • conoscere almeno una lingua straniera; • conoscenza e fruizione consapevolmente molteplici forme espressive non verbali; • utilizzare adeguatamente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. <p>La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.</p> <p>Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.</p> <p>Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.</p> <p>Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 4. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 6. Utilizzare e produrre testi multimediali. 	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove</p>

<p>sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.</p> <p>La competenza digitale arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.</p> <p>L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.</p>		<p>strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p><u>ASSE MATEMATICO (Matematica)</u></p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • far acquisire saperi e competenze che pongano lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio per orientarsi consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. <p>La competenza matematica non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure negli ambiti operativi di riferimento, ma consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.</p> <p>La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica, la capacità di comprendere ed esprimere</p> <p>adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.</p> <p>Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali rappresentandole anche sotto forma grafica. 2. Rappresentare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. 3. Individuare le strategie appropriate per le soluzioni dei problemi. 4. Rilevare, analizzare e interpretare dati riguardanti fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendone adeguate rappresentazioni grafiche. 	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente</p>

<p>quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.</p>		<p>decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p><u>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</u> (Scienze, Chimica, Fisica)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, nell'osservazione • dei fenomeni, nella comprensione del valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane. • Acquisire metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo • Misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. • Rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. 2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 4. Saper scegliere e usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le proprie attività di comunicazione ed elaborazione. 	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper</p>

<p>culturale e sociale con modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.</p> <p>L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.</p> <p>Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale. È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano gli ambiti fisico, chimico, biologico e naturale e aree di conoscenze al confine tra le discipline, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.</p>		<p>utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
--	--	--

<p>ASSE STORICO-SOCIALE (Storia, Geografia, Geostoria, Diritto, Economia aziendale)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • far percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. • Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. <p>Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.</p> <p>La partecipazione responsabile come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.</p>	<p>1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p>LIVELLI DI VALUTAZIONE</p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima</p>
---	--	---

		alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).
--	--	---

Alla fine del primo biennio lo studente completa il percorso della scuola dell'obbligo e ottiene la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** declinate in assi culturali, come previsto dal Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139 e coniugata con le competenze di cittadinanza attiva.

Tale certificazione, obbligatoria, è prevista su tre livelli: **livello di base, livello intermedio e livello avanzato**. L'istituto provvede, sulla base delle esperienze didattiche dei docenti, a stilare descrittori trasparenti e condivisi per ciascuno dei suddetti 3 livelli. Al momento se ne offre una prima versione sulla base della tradizionale scala in decimi.

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello per la certificazione delle competenze	Interventi a sostegno dei risultati
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	Avanzato	Approfondimento
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	Avanzato	Approfondimento
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Insufficiente	4	Non raggiunto	Recupero
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	3-2	Non raggiunto	Recupero
Prova nulla	Nulla	1	Non raggiunto	Recupero

Il Consiglio di Classe individua gli obiettivi e le Competenze di “Cittadinanza attiva” da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in osservanza al Decreto Ministeriale n. 139 (agosto 2007):

- **Imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). Utilizzare linguaggi diversi per rappresentare le diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

7.4 IL CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

La riforma della Scuola Superiore introdotta nel 2009 stabilisce che durante il 5° anno, **in tutti i Licei e gli Istituti Tecnici** una delle materie curriculari debba essere insegnata in lingua straniera definita anche lingua veicolare (l'inglese negli IT).

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) propone un approccio innovativo all'insegnamento, permettendo un'educazione interculturale del sapere anche attraverso lo sviluppo di competenze trasversali. Favorisce poi un'attività didattica centrata sull'alunno stimolando l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

L'utilizzo di un'altra lingua migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale, diversifica i metodi e le pratiche in classe con attività interessanti e stimolanti, aumentando la motivazione degli alunni e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia non linguistica appresa. Accresce inoltre gli interessi ed una mentalità multi linguistica.

Il tutto serve anche a preparare gli alunni per l'inserimento ad una futura vita lavorativa attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico in riferimento al corso di studi frequentato nonché stimola la riflessione dei discenti sull'importanza del rispetto e della tolleranza nei confronti di altre culture

Il docente CLIL si occupa della "didattizzazione" del materiale cioè creare del materiale didattico partendo da varie tipologie di testi, utilizzando competenze specifiche della propria disciplina. Il docente della materia non linguistica introdurrà l'argomento scelto con tempi più lunghi rispetto la normale prassi didattica per permettere l'apprendimento integrato di lingua e contenuto.

La scuola ha creato un progetto di sottorete CLIL in collaborazione con il Liceo Classico M. Amari di Giarre.

7.5 L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto accoglie da più di 10 anni, un cospicuo numero di alunni diversamente abili, con diverse tipologie di disabilità. La tipica organizzazione per laboratori facilita l'integrazione di tutti gli alunni, anche di quelli in situazione di gravità (art.3 comma 3 L.104). Di fatto esistono le condizioni ottimali affinché le abilità manifeste e latenti dei ragazzi si potenzino e vengano alla luce offrendo concreti percorsi orientati al futuro inserimento sociale: il cosiddetto "progetto di vita" che costruisce il senso quotidiano e la tensione immaginativa dell'agire.

L'esperienza maturata in questi anni ha permesso di valorizzare ed affinare le singole professionalità dei docenti specializzati: tecnologie, metodologie, prassi didattiche innovative, tutti strumenti utilizzati nel rispetto delle caratteristiche personali degli alunni e prioritariamente orientati alla conquista di un'adeguata autonomia della persona.

Le attività progettuali promosse dalla scuola si prefiggono, infatti, l'obiettivo di "attrezzare" i ragazzi disabili di tutti quegli strumenti che possano garantire loro un'autonomia personale e sociale per conquistare spazi spesso a loro preclusi o fruiti in maniera passiva.

Sulla scorta di queste considerazioni una particolare attenzione viene dedicata alle abilità funzionali per l'acquisizione delle autonomie personali e sociali, attraverso esperienze di apprendimento situato: lettura funzionale, conoscenza ed uso del denaro, uso dell'orologio, fruizione dei servizi del territorio, programmi di sveltimento cognitivo (Programma di Arricchimento Strumentale di Feuerstein), sviluppo di abilità grosso e fino motorie, programmi di comunicazione aumentativa-alternativa (C.A.A.)

I progetti si caratterizzano come laboratori integrati coinvolgendo gli alunni disabili insieme ai loro compagni in linea con i piani di studio della scuola: Laboratorio di Scultura, Video, Teatro, Cartapesta, Origami, Psicomotricità, Informatica.

I laboratori sono costruiti sulla base di precisi raccordi con tutte le discipline di studio degli studenti, proprio per la loro peculiare trasversalità rispetto alle conoscenze ed ai contenuti di tutti gli apprendimenti scolastici.

Per gli alunni in grado di seguire la programmazione della classe le proposte didattiche vengono calibrate alle loro conoscenze, abilità e competenze. Attraverso strumenti compensativi, strategie e metodologie innovative (didattica breve, mappe concettuali, apprendimento cooperativo, attività laboratoriali ecc.). Inoltre, le "lezioni" saranno tese a sollecitare un'adeguata motivazione variando frequentemente la presentazione ed il ritmo delle attività di apprendimento.

Si promuovono anche precisi percorsi atti a favorire lo sviluppo e/o il potenziamento delle funzioni cognitive attraverso l'utilizzo di programmi volti all'incremento di abilità generali di pensiero con lo scopo di insegnare ad apprendere e a pensare attraverso la concreta possibilità di innescare precisi processi metacognitivi.

Per consentire una efficace circolazione delle idee e delle prassi il gruppo degli insegnanti specializzati si riunisce sistematicamente; inoltre nell'ambito del GLHI e dei Gruppi di lavoro operativi si discutono, rispettivamente, le linee progettuali d'istituto e quelle relative ai singoli studenti, prevedendo momenti di valutazione degli interventi per concordare eventuali rimodulazioni

7.6 VALORE AGGIUNTO

Per contrastare il disagio giovanile e contribuire a promuovere gli obiettivi formativi (acquisizioni di conoscenze e di competenze) al fine di realizzare il saper essere e il saper fare si effettuano delle attività che integrano la programmazione curriculare:

- **Certificazioni linguistiche: TRINITY, CAMBRIDGE, D.E.L.F., D.E.L.E, D.F.P., DIE GOETHE INSTITUT**; visite di istruzione e **Soggiorni-Studio** in Italia e nei Paesi dell'UE, **corsi PON C1 e C5, Palkettostage** (spettacoli in lingua straniera).
- **Apprendisti Ciceroni nella giornata FAI di primavera.** In occasione della “**GIORNATA FAI DI PRIMAVERA**”, in cui in tutta Italia si aprono centinaia di monumenti normalmente chiusi al pubblico, le delegazioni FAI propongono agli studenti di trasformarsi in Apprendisti Ciceroni, e artisti per guidare il numerosissimo pubblico che partecipa alla manifestazione e fare delle estemporanee di pittura, nelle piazze della città.
- Il corso di **Animatore Turistico, la simulazioni di Agenzia di Viaggi (rapporti tra agenzia e impresa turistica)**, i corsi **per Guida Turistica** e gli stages e tirocini formativi nel settore **Turistico-Alberghiero**. Tutto ciò attraverso le **Alleanze formative con**: Aziende, Università degli Studi, Enti di ricerca, Fondazioni, Associazione e Federazione di Categoria e Professionali, Camera di Commercio, Fiere, Mostre, Biblioteche.
- Percorsi didattici relativi all’ambito archeologico e storico-artistico, da svolgersi con lezioni frontali e visite guidate tenute da funzionari dalla sezione didattica della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Catania.
- **Alternanza scuola – lavoro.** La metodologia didattica dell’Alternanza Scuola lavoro è un modus operandi, in quanto permette di fare acquisire agli alunni quelle competenze richieste dal mondo del lavoro e nel contempo motivarli ed orientarli. Le attività di stages, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici che poggiano sulla “**didattica di laboratorio**”, che valorizza stili di apprendimento induttivi. Aziende partner: “Federalberghi”, Comune di Acireale (Assessorato al turismo), Ristora hotel Sicilia, botteghe artigianali.
- **Alleanze formative con Unicef, Lions Club di Acireale (attraverso l’adesione al service” scambi culturali”)**, AVIS Acireale, Associazione Brunelleschi, Biblioteca Zelantea.

Altre attività di valore aggiunto

- Corso di Disegno Assistito: Autocad e Archline;
- Itinerari Scientifici;
- Orientamedia;
- Progetto “Lauree scientifiche” (con l’Università di Catania);
- Concorsi di idee: “Adottiamo un monumento”, “Giriamo un cortometraggio”
- Mostra Didattica;
- Visite didattiche guidate;
- Viaggi d’istruzione;
- Progetti PON – FESR “Con l’Europa investiamo nel vostro futuro”;
- Ambienti per l’apprendimento.

7.7 SERVIZI ATTIVATI PER GLI STUDENTI

Gli studenti possono usufruire di:

- una biblioteca che raccoglie circa 3000 volumi;
- una videoteca che viene utilizzata per attività didattiche;
- una aula per circa 90 posti, dotata di lavagna LIM, utilizzata per incontri, dibattiti, conferenze, caffè letterari e videoproiezioni;
- una spaziosa Aula Magna;
- moderni laboratori informatici e linguistici dotati di computer collegati in rete e a internet e LIM;
- un laboratorio di Chimica e di Fisica con annesso l’ambiente di ricerca;
- una palestra coperta ben attrezzata e impianti sportivi all’aperto;
- un ampio parcheggio;
- vari laboratori specifici ai due indirizzi di studio (laboratori di informatica, discipline plastiche, discipline pittoriche, discipline geometriche, rilievo, grafica, stampa, fotografia e modellistica);
- il servizio bar e sala mensa;
- un servizio di ascolto (CIC-di consulenza psicologica, su richiesta degli alunni);
- Progetto “IDiritti Umani in alternativa all’insegnamento della religione cattolica.

7.8 COMODATO D’USO

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie con un reddito basso l’Istituto concede in uso gratuito (comodato) i libri di testo del primo e secondo anno in alternativa al buono che i Comuni, in varia misura, assegnano agli studenti.

7.9 RAPPORTI TRA CANDIDATI ESTERNI E SCUOLA A CURA DEI COORDINATORI D'INDIRIZZO

Nel corso dell'anno la scuola attiva uno sportello permanente per la consulenza didattica. Il docente responsabile dei rapporti tra privatisti e scuola (Prof.ri Salvatore Raciti e Salvatore Cucuccio per il Liceo Artistico; Prof.ri Danilo Calabretta Mario Leotta per il Turismo) con lo specifico compito di informare ed assistere i candidati esterni sulle materie di indirizzo e mettere in contatto i candidati esterni con i docenti interni delle discipline oggetto delle prove preliminari e degli Esami di Stato.

7.10 MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Le azioni previste in questo ambito sono finalizzate, da un lato, alla soluzione dei problemi di disorientamento e di demotivazione degli studenti sia nella fase d'avvio sia durante tutto l'arco del quinquennio, dall'altro alla valorizzazione delle eccellenze e della singolarità di ciascun allievo. Le attività previste sono:

7.11 ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

I consigli delle classi prime programmano e svolgono attività di accoglienza per favorire l'inserimento dei nuovi allievi nell'ambiente scolastico.

Nella convinzione che un buon inizio, vissuto serenamente, possa facilitare il passaggio alla scuola superiore, il programma accoglienza si sviluppa in gran parte entro settembre con i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza fra studenti della stessa classe e della scuola
- far superare il timore che suscita una nuova esperienza in un nuovo ambiente
- far comprendere che solo collaborando si ottimizzano i risultati individuali
- far acquisire il senso di appartenenza alla realtà scolastica
- conoscere l'ambiente scolastico e la sua organizzazione
- conoscere i diritti e i doveri e le regole di comportamento
- facilitare l'approccio allo studio
- riconoscere il ruolo dei docenti come educatori e esperti nella loro disciplina
- riconoscere e rispettare le diversità

L'attività di accoglienza, oltre a coinvolgere i docenti e il personale della scuola, impiega gli studenti del triennio in attività di presentazione e accompagnamento nel percorso di visita della scuola; essendo già inseriti nella realtà dell'Istituto, di cui conoscono le potenzialità e le risorse, possono essere validi interlocutori per gli studenti delle prime classi che si sentiranno più a loro agio nell'esprimere i loro quesiti e i loro dubbi e nell'espone le loro aspettative. Inoltre nelle prime settimane di scuola, i docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, mediante il lavoro in classe, strutturano un percorso di alcuni giorni dedicato alla gestione del metodo di studio.

7.12 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA

Obiettivi prioritari del Piano dell'Offerta Formativa sono il raggiungimento del successo formativo del maggior numero di allievi, la promozione e la valorizzazione delle curiosità intellettuali e delle capacità dei più motivati. Per conseguire questi obiettivi, oltre alla didattica curricolare, si sono individuati strumenti che consentono un percorso cognitivo personalizzato:

- La valorizzazione delle competenze sia nell'area linguistica, attraverso le **Certificazioni** nelle diverse lingue di insegnamento (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo), sia nel campo delle Nuove Tecnologie.
- Scambi culturali con Paesi di cui si studia la lingua. Un'attività altamente educativa e formativa, in quanto consente all'allievo la conoscenza diretta del modo di vivere dei suoi coetanei nel Paese ospite, confrontandosi con la lingua come strumento importante di comunicazione. Sia l'essere ospiti che l'ospitare a casa propria, nella propria città e nella propria scuola, educa i ragazzi e le ragazze ad una maggiore apertura e disinvoltura nel confronto con realtà nuove.
- Stage curriculari per lo studio delle lingue straniere il cui obiettivo è potenziare le competenze linguistiche.

7.13 RECUPERO

Consiste nella diagnosi precoce dei casi problematici e nella organizzazione di vari tipi di intervento di recupero flessibile ed efficace, all'interno e all'esterno dell'orario curricolare (corsi di recupero organizzati dai Consigli di Classe, sportello didattico, sportello Help, corsi zero).

7.14 ORIENTAMENTO

Per gli alunni della **Scuola Media** consiste nel favorire una conoscenza precisa e articolata dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso la programmazione di incontri presso le scuole medie del territorio per presentare ed illustrare agli alunni delle terze classi il POF e le caratteristiche dell'I.I.S. "F. Brunelleschi", anche fornendo ai ragazzi opuscoli e materiale illustrativo. A tal fine sono organizzate delle "**giornate di scuola aperta**" che prevedono non solo la visita dell'Istituto, ma anche la partecipazione ad attività didattiche. Sono previsti anche degli incontri pomeridiani con i genitori degli alunni interessati al fine di presentare le strutture scolastiche, informare sul POF e fornire eventuali altre informazioni richieste, nell'ambito dei progetti: "Crea il tuo ritratto" e "Turista per un giorno".

Orientamento agli **Studi Universitari** e al **Mondo del Lavoro**, consiste nel far conoscere i corsi di laurea e di diploma relativi alle principali aree universitarie, favorire i contatti con i rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni, fare riflettere

gli alunni su se stessi (attitudini, interessi, motivazioni).

Orientamento **alla formazione**, è rappresentato dagli **ITS (Istituti tecnici Superiori)**.

Gli ITS sono scuole speciali di tecnologie istituite con DPCM del 25/01/2008.

Un'opportunità alternativa agli studi universitari, e complementare agli studi superiori.

Gli ITS offrono infatti la possibilità di formarsi, dopo il diploma, per acquisire una specializzazione specifica che possa migliorare l'accesso al mondo del lavoro.

L'Ufficio Scolastico Regionale (URS) per la Sicilia ha preso degli accordi con

ALMADIPLOMA ed ha segnalato tutte le scuole appartenenti al gruppo di lavoro.

Anche l'IIS Brunelleschi è inserito nel gruppo.

L'Associazione ALMADIPLOMA dal 2000 raggruppa le Scuole Superiori con lo scopo di:

- fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università;
- facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro;
- agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato;
- ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro;
- fornire alle scuole informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.

Entrano a far parte della banca dati online ALMADIPLOMA i diplomati delle scuole secondarie superiori che aderiscono all'Associazione.

Le scuole aderenti all'Associazione dispongono dei dati curriculari sul percorso scolastico dei propri diplomati e raccolgono, altre informazioni utili all'inserimento lavorativo quali: esperienze di studio e di lavoro compiute in Italia ed all'estero; conoscenze linguistiche ed informatiche; aspirazioni, interessi e disponibilità al lavoro.

I dati così raccolti vengono inviati ad ALMADIPLOMA che consente alle aziende associate di accedere ai suoi archivi, ai soli fini dell'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro; le aziende possono cioè selezionare le caratteristiche ricercate in termini di competenze e disponibilità.

Inoltre, i dati in ALMADIPLOMA possono essere consultati dalle Università che desiderano fornire informazioni sulla loro offerta formativa dopo il diploma.

L'istituzione scolastica collabora con il centro EDA CTP n.12 di Acireale.

7.15 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Gli obiettivi di sviluppo delle competenze di cittadinanza riguardano le modalità di insegnamento di ogni disciplina. In particolare esse sono responsabilità degli insegnanti di Storia, Diritto, Economia e Filosofia. Tuttavia l'Istituto, come illustrato sopra a proposito del funzionamento didattico, prevede l'utilizzo dell'organico di potenziamento (L. 107/2015, art. 1, comma 98, lettera c) , anche per un programma unitario e sequenziale di sostituzione di insegnanti per qualunque motivo assenti in orario scolastico nel corso della mattinata. A questo personale è chiesto di seguire un

programma unitario e sequenziale di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**, facendo riferimento a materiali e testi messi a disposizione dall'Istituto.

7.16. ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola, ora più che mai, in un periodo di crisi dei valori, deve darsi come scopo immediato l'Educazione alla Salute intesa come uno stato di completo benessere fisico, di equilibrio intellettuale e morale, di armonico inserimento dell'individuo nella realtà naturale e sociale.

Gli operatori della scuola, consapevoli della realtà, ritengono di avere il dovere di fare acquisire stili di vita e comportamenti che promuovano l'abilità del vivere.

Nell'intento di fornire agli studenti quelle condizioni che portano alla prevenzione del disagio si cercherà di agire su varie direzioni:

- 1) coinvolgimento degli alunni
- 2) coinvolgimento dei genitori
- 3) rapporti con le Istituzioni pubbliche del territorio

Nell'ottica che ogni individuo deve essere non un passivo recettore di interventi, ma un artefice attivo della propria crescita, tutte le strategie, le attività, gli incontri con esperti, Enti Locali e tutto ciò che possa concorrere al raggiungimento del benessere psicofisico verrà discusso e concordato direttamente con gli alunni.

7.17. EDUCAZIONE SESSUALE

Destinata agli alunni delle **secondo classi** ha come obiettivi quello di fornire agli studenti stimoli ed elementi utili per iniziare una riflessione sulla sessualità, far diminuire il livello di ansia sull'argomento sessualità affinché lo si possa gestire in modo sereno e responsabile, conoscere le più comuni patologie sessualmente trasmesse; conoscere gli Enti territoriali preposti (Consultorio).

7.18. PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Sportello C I C - Centro di Informazione e di Consulenza

Il C.I.C. è un organo, presente all'interno della scuola, costituito con la C.M. n.362/92, mira alla realizzazione del benessere fisico, psichico e relazionale dell'individuo. Il CIC è quindi punto di riferimento per quanti, a vario titolo, fanno parte della comunità scolastica offrendo informazioni agli studenti in difficoltà o desiderosi di un orientamento per la soluzione di problemi di natura psicologica e sociale. Il CIC si avvale della collaborazione esperti del SERT della USL 3 di Acireale, i docenti referenti per la salute e di altri docenti dell'Istituto che forniscono assistenza e sostegno alle attività organizzate.

Lo sportello resterà aperto un giorno la settimana per 2 o più ore in base alle richieste che perverranno e si occuperà di trattare casi singoli o che interessano tutta una classe.

Ricerca ESPAD

L'Istituto, da anni, partecipa alla ricerca ESPAD, attività che mira a monitorare la realtà delle dipendenze nella popolazione scolastica, per una sezione dell'Istituto. La ricerca è coordinata dall'Università di Pisa . I test, inviati tramite posta prioritaria, arrivano in plichi preparati dalla stessa Università di Pisa e vengono distribuiti nelle classi dai docenti dell'ora che è stata stabilita per la loro somministrazione.

Gli stessi docenti, seguono le operazioni di compilazione dei test da parte degli alunni e compilano a loro volta una breve scheda da allegare al test stesso. Tutto il materiale in questione viene rispedito a Pisa ove diverrà oggetto di ricerca.

7.19 EDUCAZIONE AMBIENTALE

Durante il corrente anno scolastico, per favorire l'apprendimento in modo vivo e partecipato, per far conoscere ed acquisire una coscienza ecologica e un corretto modo di accostarsi all'ambiente circostante, per porre gli studenti a confronto con ambienti diversi da quelli quotidiani e sensibilizzarli alla tutela dell'ambiente ed alla valorizzazione del territorio e soprattutto delle nostre risorse turistiche si propongono diversi itinerari naturalistici: il primo lungo “La vecchia ferrovia” di Acireale, il secondo lungo “Le chiazze” sulla Timpa così come “L'antica via delle acque”. Gli alunni dell'Istituto verranno formati come “guide ambientali” saranno in grado di guidare i compagni di altre classi dello stesso Istituto e gli alunni delle classi terze delle scuole medie lungo i diversi sentieri natura e ne illustreranno le caratteristiche salienti. Tutti i percorsi attraversano una ricca e varia vegetazione di macchia mediterranea costeggiante “La Timpa”, con paesaggi di rara bellezza.

7.20 LAUREE SCIENTIFICHE

Il Progetto **LAUREE SCIENTIFICHE** prevede una serie di incontri presso i laboratori del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Catania con docenti universitari, che curano **la formazione e l'orientamento dei Docenti** dell'Istituto e attività per **la formazione di piccoli gruppi di Studenti**. Per questo è prevista la frequenza dei laboratori universitari da parte degli studenti e dei docenti, che ha come obiettivo la partecipazione ad attività sperimentali. Il progetto si conclude con un meeting finale, nel mese di maggio, in cui alcuni studenti delle scuole che hanno aderito alle attività proposte presentano una piccola relazione sul lavoro svolto. Il nostro Istituto partecipa a questo progetto da diversi anni.

7.21. ITINERARI SCIENTIFICI

Il progetto **ITINERARI SCIENTIFICI**, che viene annualmente proposto dal Convitto Europeo "M. Cutelli" di Catania e dal CSA e in collaborazione con l' A.I.F., ha come scopo la diffusione della cultura scientifica in particolare quella legata alla Fisica. All'iniziativa aderiscono diversi istituti e licei della provincia e oltre, ogni scuola partecipante presenta alcune esperienze che vengono esposte per i visitatori. Una delle novità legati all'iniziativa consiste nel fatto che sono gli stessi studenti a presentare ai visitatori l'esperimento proposto e le leggi fisiche in esso rappresentate. Il nostro Istituto partecipa da parecchi anni a questa interessante manifestazione.

7.22. FESTIVAL DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA:

LA FISICA: VEDERE, COSTRUIRE E DOCUMENTARE LA SCIENZA

PROGETTO NAZIONALE annuale legato alla Legge 6/2000, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, codice PANN12_00980;
Referente prof. Mario Castorina

Il progetto oramai in fase di conclusione prevedeva, due corsi per gli studenti, uno di grafica (finalizzato alla progettazione del materiale divulgativo) e uno di Storia della scienza (ricostruzione di una clessidra ad acqua realizzata da Galileo Galilei); più un corso di aggiornamento per docenti sul tema: "Applicazioni delle metodologie fisiche nel campo della conservazione dei beni culturali". Inoltre grazie al progetto si è potuta acquisire anche particolare strumentazione scientifica e infine la realizzazione di un Festival del Cinema e del Cortometraggio Scientifico che si svolgerà dal 02 al 07/12/2013

7.23 GRUPPO SPORTIVO

La scuola ha costituito il Centro Sportivo Scolastico che offre la possibilità di praticare attività motorie extracurricolari finalizzate alla partecipazione ai programmi agonistici provinciali del Comitato Sportivo del MIUR.

7.24. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il percorso formativo che la scuola, come luogo privilegiato anche se non unico dell'educazione ai valori, intende promuovere per diffondere la cultura della legalità, si pone come obiettivo principale quello di radicare nelle coscienze dei giovani i valori della libertà, della legalità e della democrazia.

Su questi presupposti la nostra scuola collabora con:

- L'Associazione Antiracket A.S.A.R.A di Acireale Rosario Livatino, che ogni anno bandisce un concorso per incentivare la partecipazione attiva degli studenti ad una attenta e matura riflessione su temi, diversi ogni anno, inerenti alla legalità, allo scopo di contribuire alla crescita della coscienza civile.
- Diocesi di Acireale - Ufficio di Pastorale dei problemi sociali, lavoro, giustizia, pace e ambiente, con cui si è creato un progetto in rete con tutte le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del territorio acese, volto alla condivisione di percorsi formativi comuni funzionali alla sensibilizzazione verso i temi della giustizia e della legalità attraverso la pratica del contrasto alla "mafia" in piena coscienza e consapevolezza.

7.25 ENTI IN RETE

L'IIS "Brunelleschi" aderisce al protocollo d'intesa "ENTI IN RETE" stipulato tra città di Acireale - Assessorato alla Pubblica Istruzione, Provincia Regionale di Catania, Università degli studi di Catania - facoltà di scienze della formazione, ufficio scolastico provinciale di Catania, ufficio provinciale del lavoro - centro per l'impiego di Acireale, Università degli studi di Catania - centro orientamento e formazione (cof), fondazione gruppo credito valtellinese, associazione genitori "vivere insieme" di Acireale, sportelli multifunzionali, Istituti secondari di I e II grado del territorio Acese

La rete denominata "Enti in rete: una rete integrata per l'orientamento", ha sede presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Acireale. La finalità dell'accordo in rete è di implementare la cultura dell'orientamento e di prevenire la dispersione scolastica, proponendosi, tramite azioni informative e formative, di mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e in continuo mutamento. L'accordo prevede il coinvolgimento delle diverse figure professionali (orientatori, psicologi, progettisti, esperti di politiche attive del lavoro, docenti, referenti scolastici) degli Enti aderenti al presente protocollo d'Intesa, nel rispetto delle specifiche competenze.

Il nostro Istituto partecipa, inoltre, come scuola partner, ad un progetto avente come obiettivo la promozione del successo formativo e la diminuzione della dispersione scolastica. Tale progetto prevede la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la scuola soggetto capofila della rete (**III Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Acireale**) e di altri Istituti scolastici e Associazioni ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) del territorio di Acireale.

7.26 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'Istituto, nei limiti delle risorse economiche disponibili e su iniziativa dei singoli

Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, delibera le mete delle visite guidate e viaggi di'istruzione. Questi sono i momenti complementari dell'attività didattica che integrano e arricchiscono l'offerta formativa. Essi vanno visti come esperienza importante, attraverso cui gli studenti aumentano il loro livello di apprendimento, il loro bagaglio culturale, affinano il gusto estetico, sviluppano le relazioni col mondo esterno e vengono a contatto con altre esperienze culturali, sviluppando la tolleranza e l'accettazione della diversità.

I consigli di classe programmeranno le visite e i viaggi tenendo conto della specifica realtà della classe, suscitando motivazioni, cogliendo interessi, preparando materiale documentario adeguato affinché gli studenti siano messi nelle condizioni di una scelta consapevole.

7.27 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La legge di riforma del sistema di istruzione e della formazione, la 53 del 2003, negli articoli 2 e 4 prevede l'estensione generalizzata della formazione in alternanza scuola-lavoro e dei tirocini formativi a tutti gli alunni delle scuole secondarie superiori (progetto alternanza scuola-lavoro D.M. 821/2013 art. 5 comma 1 lettera b). La Legge 107 del 13 luglio 2015 commi 33-34 per incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti rende obbligatori i percorsi di alternanza 400 ore nel tecnico del turismo e 200 ore nel liceo artistico

Il nostro Istituto nella convinzione che si tratti di una modalità di realizzazione del percorso formativo, offre da diversi anni questa opportunità in collaborazione con le imprese e centri culturali al fine di assicurare ai giovani, oltre le conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Pertanto l'Istituzione Scolastica si è attivata, e si attiverà, nel rispetto della normativa vigente, effettuando collaborazioni, convenzioni e accordi con la **Federalberghi di Catania, con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, con la Biblioteca Zelantea e con tutte e varie associazioni, musei, imprese operanti nel territorio, alberghi, enti per il turismo.**

L'Istituto si attiva e si attiverà, anche in rete, con gli operatori turistici del territorio, per la presentazione di progetti finanziati dai fondi strutturali europei (PON Scuola e POR) finalizzati alla integrazione scuola-mondo del lavoro, prevedendo stage presso aziende operanti nel territorio in aggiunta al tirocinio curricolare del V anno di studi.

8 CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

8.1 VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è lo strumento di controllo dei processi di apprendimento dei percorsi formativi degli studenti e la verifica dei risultati rispetto a conoscenze, abilità e competenze che lo studente deve dimostrare di aver raggiunto.

La **valutazione** assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo didattico-formativo; in un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche, viene attuata tramite **test d'ingresso** e costituisce la base di una programmazione realistica.

La **verifica formativa** è il secondo importante momento del processo di valutazione tende a cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite.

Consente perciò di attuare **strategie di recupero**, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari veloci, indagini orali.

La valutazione sommativa intende verificare se i traguardi educativi e formativi propri di un determinato modulo siano stati raggiunti; ha quindi la funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che la stessa ha promosso. Gli elementi da prendere in considerazione sono:

- l'acquisizione di conoscenze disciplinari fondamentali;
- l'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- l'assunzione di comportamenti relazionali che si riferiscono a saper cooperare, lavorare in gruppo, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto degli altri;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno nello studio;
- la partecipazione alle attività didattiche e ai progetti extracurricolari;
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il **percorso educativo individualizzato o personalizzato**.

Per l'anno scolastico 2015-2016, la valutazione si effettua adottando la suddivisione in due quadrimestri. Il primo quadrimestre si conclude il 31 gennaio 2016; il secondo quadrimestre coincide con la chiusura dell'anno scolastico fissata per il 8 giugno 2016. Gli scrutini si effettuano rispettivamente nel periodo immediatamente successivo a ciascun termine.

A metà quadrimestre sarà compilata una scheda di Valutazione Infraquadrimestrale per gli alunni che manifestano eventuali difficoltà nelle discipline ed a seguire gli incontri scuola-famiglia. I genitori tuttavia hanno in ogni caso la possibilità di incontrare gli insegnanti della scuola previo appuntamento.

Al fine di rendere oggettiva la valutazione la scuola si impegna a promuovere occasioni di confronti per la preparazione di **griglie e protocolli** con criteri di valutazione e relativo punteggio per le prove scritte e orali, che ogni Consiglio di classe deve adattare. Saranno utilizzati tutti gli strumenti di verifica: prove orali, prove scritte, grafiche, pratiche, questionari, esercitazioni, quesiti a risposta breve, quesiti a risposta multipla, stesura di progetti, articoli di giornali, saggio breve, relazione, recensione, ricerche, secondo necessità ed opportunità.

I parametri utilizzati faranno riferimento alle seguenti Linee Guida che vengono declinate ad inizio d'anno scolastico dai Dipartimenti a seconda dei contenuti, conoscenze, competenze e abilità relativi agli assi disciplinari.

CONOSCENZE	COMPETENZE:	COMPRENSIONE	CAPACITA'	VOTI IN DECIMI
	ESPOSIZIONE	APPLICAZIONE		
Totalmente assenti	Incapace di comunicare i contenuti richiesti; grave povertà di lessico	Totalmente assente	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi; non è capace di autonomia di giudizio anche se stimolato	1/2 Totale insufficienza
Caratterizzate da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Incapace di analisi, sintesi e di autonomia di giudizio	3 Gravemente insufficiente
Contraddistinte da lacune diffuse, tali da fornire scarsi elementi valutabili	Confusa	molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Confonde i dati essenziali con gli aspetti secondari, se guidato effettua semplici analisi e sintesi	4 Insufficiente
Incomplete, frammentarie e superficiali	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	Sa effettuare analisi e sintesi parziali e imprecise; se sollecitato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite	5 Mediocre
Complete ma non approfondite	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Corretta nel complesso la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite; sa sintetizzare ma deve essere guidato; è in grado di effettuare valutazioni	6 Sufficiente

Complete	Corretta, ordinata anche se non sempre specifica nel lessico	Corretta la comprensione; sa applicare le conoscenze senza difficoltà	Sa effettuare analisi e sintesi quasi complete in modo autonomo	7 Discreto
Complete e puntuali	Chiara, scorrevole con lessico specifico	Corretta e consapevole	Analisi e sintesi in modo autonomo, è in grado di effettuare valutazioni autonome se pur parziali	8 Buono
Complete e approfondite	Ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni	Stabilisce relazioni e confronti, analizza e sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni complete e autonome	9 Ottimo
Complete e approfondite, ricca di riferimenti pluridisciplinari	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni. Creativa	Stabilisce relazioni e confronti, analizza con precisione, sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite	10 Eccellente

Nello **scrutinio finale** l'ammissione alla classe successiva è subordinata ad una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento; quest'ultima, se non sufficiente, determina automaticamente la non ammissione.

8.2 VALUTAZIONE DELLE ASSENZE

In ottemperanza alla normativa vigente, la quale sancisce che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato e il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. (*) (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, art. 14 comma 7)

deroghe deliberate dagli OO.CC alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale:

motivi di salute:- grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia tale da determinare assenze continuative o ricorrenti; ricovero ospedaliero o in casa di cura; documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione; visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); malattie croniche certificate. Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap.

Motivi personali o familiari:- certificazione dei servizi sociali attestante che l'alunno rappresenta l'unico sostegno alla famiglia; separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare; trasferimento della famiglia.

Deroghe per specifiche attività: -Partecipazione ad attività di volontariato (es: protezione civile, Croce Rossa , donazione sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

8.3 VOTO DI CONDOTTA

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

A. Frequenza (*); puntualità (rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni del mattino e nei cambi d'ora).

B. Interesse e partecipazione alle attività didattiche (anche al di fuori della sede scolastica).

C. Impegno, adempimento dei doveri e rispetto delle consegne (disponibilità e cura di libri e materiali scolastici, puntuali giustificazioni delle assenze e dei ritardi; consegna lavori scolastici; riconsegna verifiche).

D. Comportamento con compagni, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico; rispetto delle strutture e delle attrezzature.

E. Sanzioni (note disciplinari; sospensioni).

Griglia di Valutazione della Condotta

Voto		Comportamenti
10	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse vivo e costante; partecipazione attiva e costruttiva nei confronti del
	C	Impegno costante e rigoroso in tutte le discipline; rispetto scrupoloso delle
	D	Comportamento responsabile, collaborativo e propositivo; scrupoloso rispetto del
	E	Nessuna nota disciplinare
9	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse buono; partecipazione responsabile.
	C	Impegno costante in tutte le discipline; rispetto puntuale delle consegne.
	D	Comportamento responsabile e collaborativo, rispettoso delle norme disciplinari
	E	Nessuna nota disciplinare.
8	A	Frequenza regolare; isolati ritardi rispetto all'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse discreto; partecipazione attenta ma passiva.
	C	Impegno dignitoso.
	D	Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso delle norme disciplinari
	E	Nessuna nota disciplinare. segnalazione di richiami su registri personali dei

7	A	Frequenza regolare, pur con assenze diffuse; ritardi rispetto all'orario d'inizio
	B	Interesse selettivo, non costante; partecipazione poco attiva con isolati episodi di
	C	Impegno poco costante; qualche mancanza nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme disciplinari
	E	Presenza di una nota disciplinare sul Registro di classe.
6	A	Frequenza poco regolare, con assenze numerose; ritardi ripetuti rispetto
	B	Interesse scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa con episodi di disturbo.
	C	Impegno sufficiente; scarsa puntualità nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento non sempre corretto né rispettoso delle norme disciplinari
	E	Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e della sanzione
5	A	Frequenza scarsa, irregolare; assenze ingiustificate; ritardi ripetuti rispetto
	B	Interesse molto scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa, con azioni di
	C	Impegno molto limitato, scarso e/o discontinuo; assenza di puntualità nel rispetto
	D	Comportamento poco controllato, con episodi di mancato rispetto nei confronti
	E	Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e della sanzione della

- Il voto di condotta è assegnato dal C.d.C. su proposta del docente referente.
- Tutti i voti vengono assegnati in presenza della maggior parte delle condizioni previste per ciascun livello.
- Il voto inferiore alla sufficienza (che comporta la non ammissione alla classe successiva) viene assegnato solo in presenza della sanzione della sospensione per un numero di giorni superiore a cinque.

Nella valutazione della condotta il C.d.C. terrà inoltre conto dei seguenti elementi:

- **AGGRAVANTI:** la reiterazione di comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso.
- **ATTENUANTI:** la presa di coscienza e il comportamento conseguente.
- Soprattutto in presenza di sanzioni (note disciplinari; sospensioni) il CdC presterà particolare attenzione a valutare e valorizzare i progressi e i miglioramenti nel comportamento dimostrati dallo studente nel periodo scolastico successivo all'applicazione delle sanzioni medesime.

8.4 ATTIVITÀ DI RECUPERO DEGLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E DI PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE.

1. L'Istituto si propone di consentire a tutti gli allievi il successo formativo, pari opportunità di preparazione e possibilità di studio, miglioramento del metodo di approccio e lavoro nelle diverse discipline, nonché la possibilità di colmare le lacune nella preparazione. A tale scopo organizza, all'inizio dell'anno scolastico, corsi zero di matematica e italiano e, subito dopo gli scrutini infraquadrimestrali e finali, il servizio degli I.D.E.I. (interventi didattici educativi integrativi) col proprio corpo docente e personale A.T.A. Gli interventi si effettuano in diversi periodi dell'anno scolastico, in sintonia con le norme dettate dagli ordinamenti vigenti e le deliberazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.

2. In relazione alla **PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE** l'Istituto ritiene di dover far leva più su un approccio cooperativo che non su un approccio competitivo e sul metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi.

Anche in relazione all'introduzione dei protocolli di verifica sommativa, si creeranno gruppi di allievi con funzione sia di analisi dei risultati delle prove, sia di mutuo insegnamento, prima e dopo lo svolgimento delle prove stesse. Valutare con protocollo condiviso le eccellenze della singola classe, quindi valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze. Il riconoscimento delle eccellenze sarà effettuato tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado , in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado)

L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali. Ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono.

Le misure premiali per l'anno 2015-2016 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono:

partecipazione di diritto a progetti PON e POF con riconoscimento crediti dai consigli di classe ;

concorso interno il lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;

partecipazione a concorsi Europei (per esempio “ Iuvenes tanslatores”)

olimpiadi di matematica;

corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;

borse di studio a carico dell' istituzione scolastica in denaro o materiale informatico)

ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;

partecipazioni a progetti per attività sportive curricolari ed extracurricolari .

L'attuazione di questa misura, che saranno decise dal collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto avverrà con le modalità e i tempi seguenti:

- Entro l'anno scolastico 2015-2016, si inviteranno gli insegnanti e gli allievi almeno del 30% delle classi a discutere delle misure proposte ed a creare gruppi di mutuo insegnamento cooperativo, in vista delle prove sommative con protocolli come detto.
- Sulla base di questa esperienza entro l'anno scolastico 2016-2017, i gruppi di cui sopra saranno creati nel 60% di tutte le classi ed il consiglio di Istituto, con una eventuale rappresentanza allargata di genitori, ed il collegio docenti, decideranno misure premiali per le eccellenze identificate.
- Sulla base dei risultati ottenuti nei due anni scolastici citati, il sistema andrà regime nell'anno scolastico 2017-2018.

8.5 GIUDIZIO SOSPESO

Gli esami finali per gli studenti con sospensione del giudizio vanno affidati al Consiglio di Classe, che curerà tutte le fasi degli esami. Gli elaborati da proporre saranno predisposti dai docenti del Dipartimento (disciplina specifica).

8.6 CREDITI

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (25 punti su 100).

I crediti sono costituiti da: Credito scolastico e Credito formativo.

8.7 CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, calcola il credito scolastico partendo dalla media dei voti di tutte le discipline ad eccezione della Religione o attività alternative. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV si utilizzano i voti di promozione, mentre per le classi V i voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella tabella che segue:

media dei voti	III anno	IV anno	V anno
$M=6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Per l'attribuzione del punteggio più alto, entro la banda di oscillazione, si terrà conto dei seguenti elementi:

- a) Assiduità della frequenza, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e assenza di sanzioni disciplinari gravi (max 0.05 punti)
- b) Attività organizzate e/o promosse dalla scuola: partecipazione certificata ad attività extracurricolari complementari e integrative (POF, PON, POR, alternanza scuola-lavoro) (max 0.05 punti)
- c) Attività non organizzate dalla scuola: crediti formativi (max 0.2 punti)
- d) Partecipazione attiva negli organi collegiali della scuola (max 0.05 punti)
- e) Interesse mostrato e profitto positivo nell'insegnamento della Religione Cattolica (o materia alternativa) (max 0.15 punti)

I suddetti elementi determinano un'integrazione della media totale dei voti riportati nella misura indicata tra parentesi accanto a ciascuna voce.

Per l'**attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione**, inoltre, sarà necessario che:

- la media dei voti abbia la cifra decimale pari o superiore a cinque,
- lo studente sia promosso alla classe successiva a giugno (classi terze e quarte)
- siano presenti almeno due degli elementi su indicati (uno dei quali deve essere obbligatoriamente il parametro A).

8.8 CASI ECCEZIONALI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO PER LE CLASSI TERZE E QUARTE

In casi eccezionali debitamente valutati, il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di attribuire il punteggio più alto della banda di oscillazione anche a studenti promossi in sede di integrazione dello scrutinio finale.

8.9 CREDITO FORMATIVO

Consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. Il credito formativo non determina un punteggio, ma concorre all'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico.

Lo studente deve presentare la certificazione delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico per il quale si chiede il credito, entro il 15 maggio di ogni anno.

Attività riconosciute come crediti formativi:

- Attività lavorative coerenti con il curriculum di almeno due settimane.
- Attività sportiva agonistica, a livello almeno regionale.
- Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti almeno a livello regionale.
- Attività artistico espressive attestate da enti di cultura riconosciuti almeno a livello

regionale.

- Corsi o esami di lingua straniera e/o informatica con certificazione delle competenze da parte di enti certificatori riconosciuti a livello nazionale.

L'attestazione delle attività deve contenere:

- Continuità della presenza.
- Descrizione sintetica delle attività svolta.
- Firma del responsabile.

9 PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

COSTITUISCE	COINVOLGE	IMPEGNA
dell'operato <u>La dichiarazione esplicita e artecipata, della scuola.</u>	<u>Dirigente Scolastico</u> <u>Docenti</u> <u>Personale A.T.A.</u> <u>Alunni</u> <u>Genitori</u> <u>Consigli di Classe</u> <u>Collegio Docenti</u> <u>Consiglio di Istituto</u> <u>Enti esterni preposti o</u> <u>interessati al</u> <u>servizio</u> <u>scolastico</u>	<u>Scuola</u> <u>Alunni</u> <u>Genitori</u>

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, nello specifico:

LA SCUOLA

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione di diritto allo studio **SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DELL'ALUNNO A:**

- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sereno;
- esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;
- garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;
- garantire il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;
- creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
- favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;
- incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno;
- dialogare con gli alunni in modo pacato e teso al convincimento e al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;
- prevenire e/o reprimere atti di bullismo, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
- prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti;

LO STUDENTE

Al fine di essere protagonista della propria crescita culturale e umana, **SI IMPEGNA**, nei confronti della scuola a:

- arrivare a scuola puntuale e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;

- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
- rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospita, consapevole che è tenuto a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico sia singolarmente che collettivamente;
- rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
- nell'arco dell'orario delle lezioni, avere il telefono cellulare e qualsiasi strumento elettronico spenti e tenuti in cartella;
- far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio le direttive dei docenti;

LA FAMIGLIA

Attraverso una proficua collaborazione con la scuola **SI IMPEGNA AD ASSICURARE:**

- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- il controllo quotidiano delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate;
- il controllo dell'impegno a domicilio e del profitto scolastico;
- la presa visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- il risarcimento dei danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico per atti di vandalismo;
- la segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci;
- la puntualità negli adempimenti burocratici richiesti dall'Ufficio didattico della scuola.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma dello studente/della studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

10 RAPPORTI CON L'UTENZA

10.1 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

I genitori svolgono un ruolo propositivo nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa. Coinvolgere e tenere informati i genitori sulle attività educativo-didattiche della Scuola, sul profitto, sul comportamento e sulla frequenza delle lezioni dei figli, è ritenuto punto fondamentale del Piano dell'offerta formativa. Esso risponde, infatti, all'esigenza di rendere i genitori protagonisti, assieme ai docenti e agli alunni, dell'azione formativa che l'Istituto si propone di attuare. I rapporti scuola famiglia prevedono, pertanto:

- incontri periodici tra i docenti e i genitori in orario pomeridiano: dicembre ed aprile con tutti i docenti del C.d.C.; febbraio con coordinatore di classe e segretario per consegna valutazione primo quadrimestre.
- comunicazioni e colloqui a richiesta o dei genitori o degli insegnanti o della Dirigenza.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali e per procedere ad una valutazione quanto più omogenea possibile, tra le varie discipline e tra i vari corsi, si adotta una griglia di valutazione che stabilisce una corrispondenza tra obiettivi verificati e livelli di prestazione raggiunti e si propone una scheda che indica la tassonomia degli obiettivi cognitivi.

La segreteria didattica ha il seguente orario di ricevimento:

	Orario
Lunedì	8,15 – 11,15
Martedì	15,00 – 18,00
Giovedì	15,00 – 18,00
Venerdì	8,15 – 11,15

In caso di necessità, il pubblico sarà ricevuto, previo appuntamento, in altri giorni.

10.2 ORARIO DELLE LEZIONI

Per l'Istituto tecnico "Turismo" le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato in orario antimeridiano continuato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 ad eccezione del martedì e venerdì, giorni in cui le lezioni finiscono alle 14,00.

Per il Liceo Artistico le lezioni si svolgono tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 14.10. Le lezioni seguono il calendario deliberato dall'Assessorato Scolastico Regionale per la regione Sicilia, con eventuale anticipo dell'inizio delle lezioni deliberato dagli OO.CC.

11 SICUREZZA A SCUOLA

La scuola garantisce la sicurezza degli studenti e di tutto il personale, in quanto luogo privilegiato e deputato per la promozione della salute a favore di tutti coloro che operano al suo interno e nell'ottica di un miglioramento duraturo dello stile di vita.

A tal proposito il nostro Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro, come previsto dai D.Lgs. 81/08 e dal D.M. del 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico (D.M. 21 giugno 1996 n.292). La scuola è dotata del Documento di Valutazione dei rischi, aggiornato periodicamente. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è composto dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (nominati dal D.S.).

L'incarico di RSPP è svolto dal prof. Vincenzo Mannino, in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D. Lgs. 195/03.

L'Istituto è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e viene effettuato un numero sufficiente di prove di evacuazione ogni anno, prove che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

In ottemperanza agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08 viene fornita a tutti coloro che prestano la propria attività lavorativa una specifica formazione ed informazione relativamente a:

Formazione lavoratori

- ✓ normativa di igiene e sicurezza con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni;

Informazione lavoratori e studenti

- ✓ rischi per la salute e sicurezza connessi con l'attività dell'istituto in generale
- ✓ misure ed attività di prevenzione e protezione adottate
- ✓ rischi specifici cui ciascun lavoratore è esposto in relazione all'attività svolta
- ✓ pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi
- ✓ organizzazione della prevenzione e delle emergenze nel luogo di lavoro.

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO di TERREMOTO

Se ti trovi all'interno della scuola:

- Mantieni la calma;
- Interrompi ogni attività;
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- Non prendere le scale perché soggette a forti oscillazioni durante il terremoto;
- Non fuggire all'esterno poiché vi è la possibilità di essere colpiti da oggetti durante il percorso o di cadere a causa dello scuotimento;

- Cerca riparo sotto un tavolo (per non essere colpiti da intonaci, lampadari, vetri, oggetti vari) o a ridosso di una struttura portante, come un muro portante o un pilastro;
- Allontanati da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirti;
- All'ordine di evacuazione:
- Non portare con te oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porterà con sé il registro di classe;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Segui le indicazioni dell'Insegnante o del responsabile Incaricato per assicurare il rispetto delle precedenza;
- Segui le vie d'esodo indicate;
- Cammina in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione **SENZA PRENDERE INIZIATIVE PERSONALI.**
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata e collabora con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- L'insegnante, chiamato l'appello, compilerà il modulo di evacuazione.

Se ti trovi all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungi la zona di raccolta assegnata alla tua classe.

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO di ALLERTA METEO

Se ti trovi all'interno della scuola:

- Mantieni la calma;
- Interrompi ogni attività;
- Non uscire assolutamente all'esterno neanche per mettere in sicurezza beni o veicoli;
- Chiudere porte esterne, finestre e imposte o abbassare gli avvolgibili;
- Allontanati dalle parti vetrate e sistemarsi verso l'interno della classe;
- Il docente deve aprire la porta del corridoio e sostare nelle vicinanze;
- Disporre gli zaini o le cartelle in modo da non intralciare il passaggio;
- Nel caso di allagamento del piano terra, raggiungi ordinatamente il piano superiore;
- Ricordati di non spingere, non urlare e di non correre;
- Raggiunta la destinazione, collabora con il docente che effettuerà l'appello;
- Limita l'uso del cellulare, tenere le linee libere facilita i soccorsi;

- Anche se il fenomeno sembra in via di attenuazione, attendi le indicazioni delle Autorità: Prefettura, Protezione Civile, Dirigente Scolastico, R.S.P.P., collaboratori del D.S., docenti;
- Aspetta l'attenuarsi dei fenomeni atmosferici.

Se ti trovi all'aperto:

- Raggiungi il più velocemente possibile l'interno dell'edificio scolastico e conseguentemente la classe di appartenenza per consentire al docente di effettuare un appello;
- Fai attenzione alla presenza di cavi elettrici o altre strutture fisse che potrebbero cadere dall'alto (lampioni, pensiline, rami di alberi, ecc.).

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potresti prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della classe:

- Mantieni la calma;
- Esci subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra te e l'incendio una barriera;
- Avvisa le classi vicine del pericolo;
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- L'insegnante porta con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dalla classe:

- Mantieni la calma;
- Se non puoi uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossi prendono fuoco:

- Non correre perché alimenteresti le fiamme;
- Rotolati sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strappati i vestiti di dosso;

- Se un compagno o una compagna prende fuoco, puoi soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

12 AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto si occupa di ricercare gli strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti e l'organizzazione scolastica per migliorare la qualità del servizio.

La valutazione acquista importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essa costituisce strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

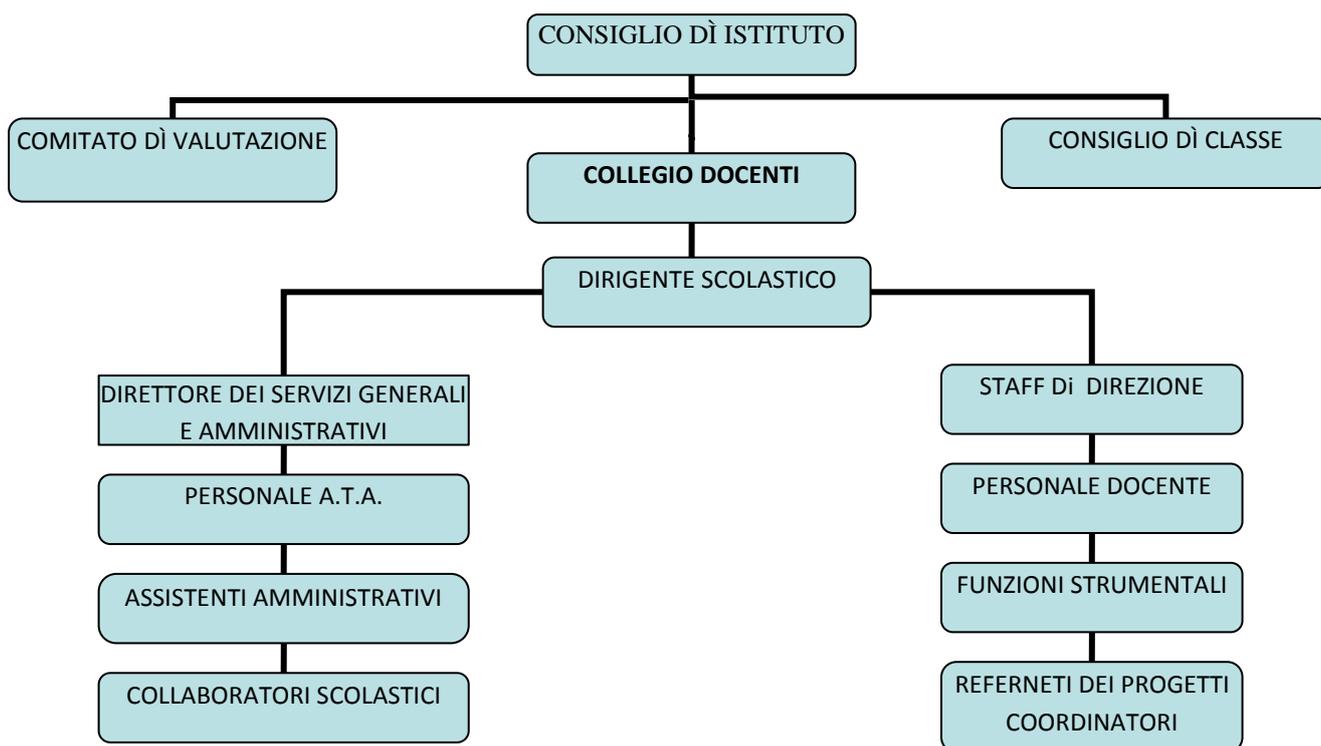
Pertanto si attuerà un confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei Consigli di Classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti.

Oggetto di autovalutazione sarà anche il PTOF medesimo, che verrà monitorato, per ciascun capitolo, in merito ai seguenti indicatori:

- livello e modalità di attuazione;
- vincoli incontrati;
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- risultati;
- proposte di miglioramento.

la scuola predispose strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale; a tal fine viene redatto dal nucleo di autovalutazione il RAV annuale, che consente di acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, mettendosi a confronto con dati nazionali ed elaborare, successivamente le strategie per rafforzare la propria azione educativa (vedi Piano di Miglioramento).

13 FUNZIONIGRAMMA



CONSIGLIO di ISTITUTO

COMPONENTI di DIRITTO	D.S. Prof.ssa Maria Elena Grassi
PRESIDENTE	Prof. Ferlito Raimondo
DOCENTI	Salvatore Raciti
	Pietro Russo
	Carmela Guarrera
	Ausilia Brancato
	Alfio Rigano
	Sebastiana Garozzo
	Lucia Leo
	Maria Anna Bramo
ALUNNI	Lorenzo Leotta
	Damiano Musumeci
	Giorgia Fassari
	Mohammed Jabbouje
A.T.A.	Maria Coco
	Felice Torrisi
GENTORI	
	Santi Antonio Mario Leotta
	Rita Valastro
	Maria Ausilia Balsamo

FABBISOGNO di ORGANICO-

numero di posti di organico, anche in riferimento all'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno: su 39 classi di cui 19 classi per il Liceo artistico e 20 classi per il Tecnico del turismo. Viene previsto il seguente organico docenti n.76 docenti su posto comune, di cui n.39 per il liceo artistico e n.37 per il tecnico per il turismo; n.28 Docenti sostegno, di cui n.24 per l'indirizzo liceo artistico e n.3 per l'indirizzo tecnico del turismo.

Classe di concorso/ sostegno	LICEO ARTISTICO a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A049 Matematica	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x 15 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x 15 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x 15 ore	n.19 classi dal I al V anno
A050 Lettere	n.6 doc. x18 ore n.1 doc. x 13ore	n.6 doc. x18 ore n.1 doc. x 13ore	n.6 doc. x18 ore n.1 doc. x 13ore	n.19 classi dal I al V anno
A346 Inglese	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x3ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x3ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x3ore	n.19 classi dal I al V anno
A061 Storia dell'arte	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x3ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x3ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x3ore	n.19 classi dal I al V anno
A029 Scienze motorie	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x2ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x2ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x2ore	n.19 classi dal I al V anno
A060 Scienze	n.1 doc. x18 ore	n.1 doc. x18 ore	n.1 doc. x18 ore	n.7 classi dal I al II anno n.2 classi dal III al IV
A013 Chimica	n.1 doc. x12 ore	n.1 doc. x12 ore	n.1 doc. x12 ore	n.6 classi dal III al IV anno
A037 Filosofia	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.12 classi dal III al V anno
A022 Discipline plastiche	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.7 classi dal I al II anno n.3 classi dal III al V
A007 Discipline	n.2 doc. x18 ore	n.2 doc. x18 ore	n.2 doc. x18 ore	n.3 classi dal III al V anno

grafiche				
A018 Discipline geometriche	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.7 classi dal I al II anno n.3 classi dal III al V anno
A021 Discipline pittoriche	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x15ore	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x15ore	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x15ore	n.7 classi dal I al II anno n.3 classi dal III al V
R.C.	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x1ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x1ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x1ore	n.19 classi dal I al V anno
ORGANICO Docenti Sostegno ADXX	n.24 doc. x18 ore	n.24 doc. x18 ore	n.24 doc. x18 ore	

INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO

Classe di concorso/ sostegno	Tecnico Turistico a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A049 Matematica	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x 14 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x 14 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x 14 ore	n.20 classi dal I al V anno
A050 Lettere	n.6 doc. x18 ore n.1 doc. x 12ore	n.6 doc. x18 ore n.1 doc. x 12ore	n.6 doc. x18 ore n.1 doc. x 12ore	n.20 classi dal I al V anno
A019 Diritto- Legislazio ne Turistica	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x16 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x16 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x16 ore	n.8 classi dal I al II anno n.12 classi dal III al V
A017 Economia. aziendale- Discipline turistiche	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x12 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x12 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x12 ore	n.8 classi dal I al II anno n.12 classi dal III al V
A346 Inglese	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.20 classi dal I al V anno
A246 francese	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.20 classi dal I al V anno
A446 spagnolo	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x3 ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x3 ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x3 ore	n.6 classi dal III al V

A546 Tedesco	n.1 doc. x15 ore	n.1 doc. x15 ore	n.1 doc. x15 ore	n.6 classi dal III al V
A061 Arte eTerritorio	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.12 classi dal III al V
A029 Scienze motorie	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x4ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x4ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x4ore	n.20 classi dal I al V anno
A039 Geografia	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x12ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x12ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x12ore	n.20 classi dal I al V anno
A060 Scienze	n.1 doc. x16 ore	n.1 doc. x16 ore	n.1 doc. x16 ore	n.8 classi dal I al II anno
A075 Informatica	n.1 doc. x16 ore	n.1 doc. x16 ore	n.1 doc. x16 ore	n.8 classi dal I al II anno
A038 Fisica	n.1 doc. x8 ore	n.1 doc. x8 ore	n.1 doc. x8 ore	n.4 classi al I anno
A013 Chimica	n.1 doc. x8 ore	n.1 doc. x8 ore	n.1 doc. x8 ore	n.4 classi al II anno
R.C.	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x2 ore	n.20 classi dal I al V anno
ORGANICO Docenti Sostegno ADXX	n. 2 doc. x18 ore n.1 doc. x9 ore	n. 2 doc. x18 ore n.1 doc. x9 ore	n. 2 doc. x18 ore n.1 doc. x9 ore	

Ulteriori elementi: il numero dei posti in organico è stato calcolato sull'organico richiesto nell'anno scolastico 2015/16 potrebbe subire variazioni, sulla base delle iscrizioni per l'anno scolastico 2016/17; 2017/18; 2018/19.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A039 Geografia	1	Semi esonero collaboratore
AD03 Sostegno area Tecnica	1	Semi esonero collaboratore
A049 Matematica e fisica A048 Matematica applicata	1	Criticità emerse dal RAV
A246 Lingua Francese	1	Approfondimento discipline indirizzo
A346 Lingua Inglese	1	Approfondimento discipline indirizzo

A446 lingua Spagnola	1	Approfondimento discipline indirizzo
A546 lingua Tedesca	1	Approfondimento discipline indirizzo
A018 discipline geometriche	1	Approfondimento discipline indirizzo
A021 Discipline Pittoriche A022 discipline Plastiche	1	Approfondimento discipline indirizzo
A007 Arte della fotografia e grafica pubblicitaria	1	Approfondimento discipline indirizzo
A050 Lettere	1	Criticità emerse dal RAV
ADXX Sostegno	1	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015 e del DPR 119/09)

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n.7
Collaboratore scolastico	n.14 (....
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	n.6 di cui n.5 in area AR02 e n.1 in area AR08
Altro	

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE docente, amministrativo, tecnico e ausiliario Attività di Formazione

L'istituto cura il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per il miglioramento della didattica nonché interventi di formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario. In particolare la formazione del personale dell'Istituto passa attraverso le proposte di formazione in servizio dei PON (Programmi Operativi Nazionali), gli accordi di rete tra scuole e le proposte formative avanzate da Enti diversi (MIUR, INDIRE, INVALSI, Università, EE.LL., ASP).

Le tematiche della formazione in servizio vertono su:

L. 81/2008;

Disturbi Specifici dell'apprendimento;

Registro elettronico;

Piano di miglioramento dell'Istituto (CDM 24.8.2012);

Dispersione scolastica;

CLIL;

Didattica innovativa,

Sicurezza informatica,

Dematerializzazione

Gestione informatizzata dei documenti

L'Istituzione scolastica si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, nel corso del triennio di riferimento. Le attività formative, previsti anche in rete, saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Personale coinvolto	Attività formativa	Priorità strategica correlata
Docenti	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro.
	Corso sulla didattica innovativa e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento	Acquisire la capacità di sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli alunni in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane.
	Corso in lingua inglese	Acquisire nuove competenze
	Corso informatica	Migliorare le competenze possedute
Personale	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre

Amministrativo		sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro
	Corso informatica	Migliorare le competenze possedute
	Corso lingua inglese	Migliorare le competenze possedute
	Corso di protocollo Gecodop	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
	Gestione contratti	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
	Corso gestione protocollo informatico	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
	Dematerializzazione	Acquisire nuove competenze
	Programma gestione alunni	Migliorare le competenze possedute
	Corso sulla gestione dell'inventario	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Assistenti tecnici	Configurazione reti Wireless	Aggiornare le competenze possedute
	Sicurezza laboratoriale	Aggiornare le competenze possedute
	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro
	Corsi per attività di collaudo laboratoriale	Aggiornare le competenze possedute
Collaboratori scolastici	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro
	Corsi di informatica	Acquisire nuove competenze
	Corsi per assistenza alunni diversamente abili	Acquisire nuove competenze

FABBISOGNO di ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
n.40 lavagne Lim;	Al fine di consentire una didattica innovativa, più efficace nell'istituzione scolastica si registra il fabbisogno di specifiche attrezzature all'interno delle classi.	Fondi strutturali europei Piano nazionale scuola digitale
Linea Wi -fi, sede associata Linea HDSL con connessione 10.10 per potenziamento rete;	Potenziamento per la fruizione individuale e collettiva della rete	Fondi strutturali europei Piano nazionale scuola digitale Fondi funzionamento amministrativo
N.150 banchi con rispettive sedie.	Sostituzione degli arredi usurati ed insufficienti	Fondi Regionale Fondi spese d'investimento
sistemazione campo di atletica;	Recuperare gli spazi della scuola deteriorati e abbandonati, al fine di favorire attività atti a promuovere processi di integrazione e multiculturalismo.	Fondi MIUR- Progetto: La mia scuola accogliente
sistemazione audio aula magna;	Recuperare gli spazi della scuola deteriorati e abbandonati, al fine di favorire attività atti a promuovere processi di integrazione e multiculturalismo.	Fondi MIUR- Progetto: La mia scuola accogliente
struttura per rappresentazioni teatrali in aula magna	Il progetto riduce il fenomeno della dispersione scolastica stimolando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.	Fondi MIUR- Progetto: La mia scuola accogliente
Climatizzatori e tende in aula magna- tende in aule particolarmente soleggiate	rendere funzionali e accoglienti i locali della scuola	Fondi Spese d'investimento

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti dei fondi necessari, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B: i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

14 NORMA TRANSITORIA

Il PTOF è redatto dal Collegio Docenti deliberato con delibera n. n.2 del 12 gennaio 2016

approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 del 12 gennaio 2016

resta in vigore tre anni può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (comma 12 art.1 della Legge n.107 del 2015).

INDICE

LE DUE SEDI.....	P2
PREFAZIONE DEL D. S.....	P3
ATTO DI INDIRIZZO	P5
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	P12
SCHEMA PTOF.....	P17
PREMESSA.....	P18
VISION.....	P19
MISSION.....	P20
L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FILIPPO BRUNELLESCHI".....	P21
FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO.....	P23
L'OFFERTA DIDATTICA.....	P24
RISORSE PROFESSIONALI.....	P48
PROGETTAZIONE EDUCATIVA.....	P54
PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE.....	P55
PIANO DIGITALE.....	P65
PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'.....	P68
REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	P80
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE.....	P99
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	P108
RAPPORTI CON L'UTENZA.....	P111
SICUREZZA A SCUOLA.....	P112
AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	P115
FUNZIONIGRAMMA.....	P116
FABBISOGNO DI ORGANICO	P117
POSTI PER IL POTENZIAMENTO.....	P119
POSTI PER IL PERSONALE ATA.....	P120

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE.....	P121
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	P123
NORMA TRANSITORIA.....	P124
INDICE.....	P125
ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE SIGLE.....	P127

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE SIGLE

A.T.A. Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (Collaboratori Scolastici)

B.E.S. Bisogni Educativi Speciali

C.C.N.L. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

C. di C. Consiglio di Classe

C.D. Collegio Docenti

C.P.I. Certificato di Protezione anti-incendio

D.S. Dirigente Scolastico (Preside)

D.S.G.A. Direttore Servizi Generali ed Amministrativi (Segretaria)

D.S.A. Disturbi Specifici di Apprendimento

F.I.S. Fondo Istituzione Scolastica

I.T.P. Insegnante Tecnico-Pratico

M.I.U.R. Ministero Istruzione Università e Ricerca

P.O.F. Piano dell'Offerta Formativa

R.S.U. Rappresentanza Sindacale Unitaria